



*Città di Saronno
Provincia di Varese*

Ufficio di Presidenza

VERBALE DI SEDUTA n. 10 (2011)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **21.00** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale così composto :

- | | |
|--|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Roberto BARIN | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Valeria Valioni, Giuseppe Nigro, Cecilia Cavaterra, Agostino Fontana.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 27

ASSENTI: Stamerra– Raimondi –Veronesi - Fagioli .

PARTECIPA IL SEGRETARIO – DOTT. COSIMO CAPONIGRO

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Comunicazioni dell'Assessore Cecilia Cavaterra .

Comunicazioni del consigliere Azzi Lorenzo per l'indicazione del nuovo capogruppo consiliare del P.D.L. – consigliere Luca De Marco.

Entrano in aula i consiglieri: Fagioli,Veronesi e Raimondi. **Presenti n. 30**

1 – Delibera n. 60

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

2- Delibera n. 61

Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

3 – Delibera n. 62

Sostituzione componente nella Commissione Mista per il Palazzo Visconti.

4 – Delibera n. 63

Relazione del Liquidatore del Teatro Giuditta Pasta s.p.a. .

Si allontanano i consiglieri: Volontè, Marzorati e Raimondi. **Presenti n. 27**

5 – Delibera n. 64

Bilancio di previsione esercizio 2011 – IV[^] provvedimento .

Assestamento generale.

I successivi punti sono rinviati.

6 - Relazione del Presidente della Saronno Servizi s.p.a..

7 - Approvazione nuovo Regolamento per l'accesso e sosta nella zona a traffico limitato (ZTL).

- 8 - Convenzione tra Comuni per la gestione del Servizio per la Formazione Professionale di via Volta, 105 – triennio 1.01.2012/31.12.2014.
- 9 - Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà sulla gestione dei centri sportivi comunali.
- 10 - Mozione presentata dal gruppo Partito Socialista Italiano relativa al Testamento Biologico: istituzione presso il Comune di Saronno del registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento.
- 11 - Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per la creazione di un fondo per supportare il buono per le famiglie che scelgono di mantenere in casa i nonni anziani non più autosufficienti.

La seduta termina alle ore 00.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 28 NOVEMBRE 2011

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Buonasera, benvenuti a tutti. Abbiamo questa sera il dottor Caponigro come Segretario facente funzioni in assenza del Segretario Generale assente per un personale problema di salute. Quindi approfittiamo di fare al dottor Bottari i nostri migliori auguri di rientrare al più presto tra noi. Do quindi la parola al dottor Caponigro per l'appello. Prego dottor Caponigro.

(appello)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie dottor Caponigro, presenti 26 più il Sindaco e quindi siamo in numero legale e possiamo dare inizio.

Comunico che è appena Giunta comunicazione da parte del Consigliere Oriella Stamerra che anche lei è assente per una indisposizione improvvisa e quindi anche ad Oriella Stamerra facciamo i nostri auguri di ristabilirsi il più presto possibile.

Iniziamo con una comunicazione delegata dal Sindaco all'Assessore Cecilia Cavaterra in merito alla giornata contro la violenza sulle donne. Prego Assessore Cavaterra.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione e cultura)

Buonasera a tutti quanti. All'entrata della sala consiliare abbiamo distribuito un fiocchetto bianco per ricordare che il 25 novembre appena trascorso è la giornata intitolata dall'ONU contro la violenza sulle donne, per la lotta alla violenza sulle donne.

La data del 25 novembre è stata decisa per ricordare una terribile sorte capitata a tre sorelle dominicane che si opponevano al regime dittoriale del loro Paese e furono uccise per questo.

In realtà il 25 novembre è un momento di riflessione e di sensibilizzazione sul tema della violenza nei confronti delle donne. Vi volevo dare solo un numero, 92 è il numero delle donne italiane che sono state vittime di violenze, sono morte per le violenze subite dal gennaio 2011 al settembre 2011, quindi una morte ogni tre giorni.

Per appunto sensibilizzare a questo tema abbiamo, la nostra Amministrazione aderisce appunto alla campagna invece del fiocco bianco, anche questo un altro momento di riflessione.

È stata istituita questa campagna invece da un gruppo di uomini, e quindi va loro merito per essere stati così sensibili, dopo un terribile eccidio ad opera di un uomo nei confronti di 14 studentesse di un'università canadese che vennero appunto uccise nella stessa giornata.

Come messaggio che però appunto vogliamo dare come Amministrazione, ricordo che è da poco iniziato un percorso all'interno del progetto Rete Rosa, che speriamo appunto dia i suoi frutti nel corso del 2012, è iniziato il processo di formazione, e come ulteriore momento di incontro ricordo domani sera presso il teatro Giuditta Pasta lo spettacolo Buchi nel cuore, che è ad ingresso gratuito, quindi siete tutti invitati, sia i presenti che quelli all'ascolto che tutta la cittadinanza.

Grazie per l'attenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Cavaterra. Ha chiesto la parola il Consigliere Azzi. Prego Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Volevo fare una comunicazione di servizio al Consiglio comunale, che come prassi il Popolo della Libertà ogni anno rinnova l'incarico di capogruppo, per cui volevo indicare per il prossimo anno come capogruppo il dottor Luca De marco, che tra l'altro il dottor De Marco ha avuto già esperienza di capogruppo per cui potrà portare ai lavori di quest'aula la sua esperienza soprattutto per sviluppare il confronto tra maggioranza ed opposizione.

Ne approfitto per ringraziare i colleghi capogruppo di minoranza e di maggioranza per l'esperienza che abbiamo passato insieme quest'anno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Il Consiglio comunale prende atto di questa decisione del Popolo della Libertà; chiediamo di far pervenire una dichiarazione scritta su carta intestata del partito in modo che poi resti agli atti.

Bene, possiamo allora iniziare con l'ordine del giorno, ringrazio comunque anche io il capogruppo Azzi per il lavoro svolto in questi mesi e buon lavoro al nuovo capogruppo De Marco.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2011

DELIBERA N. 60 C.C. DEL 28.11.2011

OGGETTO: Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Abbiamo in approvazione questa sera i verbali di due sedute, del 26 e 27 settembre, quindi per regolarità facciamo due votazioni separate.

Mettiamo quindi ai voti il verbale della seduta del 26 settembre se non ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri.

Non ci sono osservazioni e quindi mettiamo ai voti il verbale della seduta del 26.09.2011.

Favorevoli?

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Approvato all'unanimità.

Facciamo la stessa cosa con il verbale della seduta del 27.09.2011. Ci sono osservazioni? Non ci sono osservazioni quindi lo mettiamo ai voti.

Favorevoli?

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Approvato all'unanimità.

Passiamo al punto numero 2.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2011

DELIBERA N. 61 C.C. DEL 28.11.2011

OGGETTO: comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si tratta della delibera n. 231 del 20.10.2011 che riguarda il prelevamento dal fondo di riserva di 3.300 euro che la Giunta dichiara appunto di impegnare per rimpinguare il fondo utilizzato per i voucher per il lavoro occasionale che, come dice il testo della delibera, ha dato buoni frutti. Essendo quindi esaurito la Giunta a voti unanimi e palesi ha deliberato di impegnare appunto l'importo di 3.300 euro per rimpinguare la possibilità di distribuire questi voucher lavoro e così ha fatto attingendo dal fondo di riserva.

Grazie anche per questo secondo punto. Passiamo al terzo punto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2011

DELIBERA N. 62 C.C. DEL 28.11.2011

OGGETTO: sostituzione componente nella commissione mista per Palazzo Visconti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si è dimesso il signor Donato Abbagnale con nota fatta pervenire il 25 ottobre 2011. Il signor Abbagnale era rappresentante del gruppo Italia dei Valori, gruppo di maggioranza, quindi dovremo sostituire il signor Abbagnale.

C'è il Consigliere Bendini che chiede la parola, prego Consigliere Bendini.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Chiedo scusa che chiedo la parola in merito ad una delibera della Giunta comunale, torno un passo indietro perché avevo già prenotato per il discorso dei voucher.

Non voglio entrare nel merito però temo ci sia un piccolo errore, cioè o è sbagliato il mio foglio oppure...; è sbagliata la tabella oppure il testo in quanto dalla delibera della Giunta comunale vedo che prende la presidenza il dottor Luciano Porro nostro Sindaco che però risultava assente, quindi penso e tempo ci sia qualcosa da verificare sulla delibera della giunta.

Mi scusi, sono l'ultimo arrivato ma leggo tutto io.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ottimo, corretto, verrà modificato sicuramente con il nome di chi ha preso la presidenza in quell'occasione che in questo momento non lo so. Comunque prendiamo atto, credo che era una comunicazione doverosa da parte sua e la ringraziamo di aver fatto...

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Era per non lasciare agli atti qualcosa che; penso che sia giusto mettere in evidenza, mi scusi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assolutamente; grazie della segnalazione.

Bene, possiamo continuare, eravamo al punto numero 3, sostituzione del componente di maggioranza della commissione mista per Palazzo Visconti.

La votazione deve avvenire a scrutinio segreto e quindi distribuiamo le schede per la votazione; prego Sergio.

La sostituzione avviene all'interno della maggioranza per cui, come di prassi, voterà la maggioranza il nuovo membro anche se le schede vengono distribuite evidentemente a tutti i Consiglieri. Intanto chiedo a tre scrutatori di offrirsi volontari.

(votazione per schede segrete e relativo spoglio)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Comunico il risultato della votazione.

Hanno ottenuto voti Gino Grassi 18, schede bianche 6, schede nulle 4. Risulta quindi eletto il signor Gino Grassi al quale facciamo gli auguri di

buon lavoro all'interno della commissione mista per Palazzo Visconti.
Grazie.

Proseguiamo con il punto successivo, il punto numero 4.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2011

DELIBERA N. 63 C.C. DEL 28.11.2011

OGGETTO: relazione del liquidatore del Teatro Pasta Giuditta s.p.a.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiamo il dottor Mozzato.

DOTTOR MICHELE MOZZATO

Buonasera, sono qui per relazionare come sta procedendo la liquidazione del Teatro S.p.A. e al riguardo ho preparato una piccola e breve relazione per aiutarmi nell'esposizione e aiutarmi nell'esposizione e aiutare voi a seguirmi.

La relazione l'ho divisa in tre parti. La prima parte è come si è arrivati a decidere di mettere in liquidazione il teatro S.p.A.; la seconda parte è come è aggiornato al 31 ottobre, quindi il mese scorso, la contabilità del teatro, con inframmezzo anche la cessione dell'azienda; poi ho fatto una terza parte nella quale ho fatto delle previsioni su quello che sarà la perdita complessiva del teatro a fine liquidazione.

Il bilancio che si è chiuso al 30.06.2010 è stato approvato con una perdita di circa 203.000 euro che, sommata alla perdita dell'esercizio precedente al 30.06.2009 di 25.000 euro ha conseguito complessivamente una perdita di circa 228.000 euro.

In sede di approvazione del bilancio al 30 giugno per scadenza di mandato è stato nominato un nuovo Consiglio d'Amministrazione in cui è stato nominato Presidente il dottor Celli che subentra al Cavaliere Giacometti.

Quindi al 30 giugno la perdita è di 228.000 euro.

A questo punto inizia la nuova stagione e con la nomina del nuovo Presidente vengono riscontrati dall'Amministrazione altri 80.000 euro circa di crediti di dubbia esigibilità.

Si decide l'assemblea straordinaria del teatro il 10 gennaio, decide quindi di accantonare, svalutare crediti per 80.000 euro e di non ricapitalizzare la società ma metterla in liquidazione e a questo punto di nominare un liquidatore per portare a chiudere l'azienda.

Il 18 gennaio mi viene consegnato un bilancio che nel periodo di gestione dal primo luglio al 18 di gennaio consegue una perdita di 126.000 euro. Questi 126.000 euro non sono da imputare alla gestione ordinaria ma per la maggior parte ad altre cause.

Gli 80.000 euro, come abbiamo visto in precedenza, perché si è deciso di svalutare i crediti in bilancio per 80.000 euro, poi ci sono stati 10.000 euro circa di imposte e tasse di anni precedente che non solo non erano state pagate ma nemmeno contabilizzate in conto economico, e poi una perdita di gestione di circa 35.000 euro.

A questo punto inizia la liquidazione e quindi in pratica inizia il mio operato. L'ammontare complessivo della perdita nel bilancio di consegna è di 354.000 euro circa.

Io svolgo la mia attività oltre che di liquidatore anche di amministratore perché comunque porto a termine la stagione teatrale già programmata dal precedente Consiglio d'Amministrazione del teatro e durante la mia gestione io ho conseguito una minima perdita di gestione di 7.000 euro. Ci tengo a precisare che ho acquistato e fatto spese solo il minimo indispensabile per portare a termine la gestione.

Quindi in questa tabella successiva possiamo vedere come si è evoluta la perdita del Teatro spa, i 25.000 euro circa al 30 giugno 2009, i 203.000 che portano a 228.000 al 30 giugno 2010, l'ulteriore perdita di 354.000 e la mia; al 30 giugno quindi l'approvazione del bilancio ultimo, approvato a fine ottobre, è stato approvato con una perdita complessiva di 361.000 euro.

Come vengono coperti dal patrimonio netto di liquidazione al 30 giugno questi 361.000 euro? Abbiamo il capitale più le riserve per circa 122.000 euro, a marzo del 2011 ho chiesto ed ottenuto un primo contributo di ripiano delle perdite per 180.000 euro per cui il patrimonio a copertura delle perdite è diventato i 122.000 euro del capitale sociale più i

contributi a conto perdite per 302.000, quindi per pareggiare al 30 giugno la situazione e chiudere la liquidazione occorrevano circa 59.000 euro.

Poi cosa è successo, il primo di luglio si è deciso di cedere l'azienda alla Fondazione culturale Giuditta Pasta e in tale sede sono stati cedute, oltre che le convenzioni con il Comune, i contratti in essere con fornitori ecc, ecc, anche quello che poteva essere ceduto alla Fondazione, quindi i beni mobili al netto degli ammortamenti e conseguentemente è stato ceduto il TFR dei dipendenti, dipendenti che poi sono stati assunti con passaggio diretto alla Fondazione.

Il valore di cessione è stato beni mobili circa 50.000 euro, anzi 50.000 euro, TFR 49.000 euro per cui il valore della cessione è stato di 972 euro. È stato importante cedere in ogni caso perché comunque l'unico acquirente era la Fondazione e senza la cessione dei beni mobili il TFR rimaneva un costo per la spa.

Nel frattempo prosegue la liquidazione e dal primo di luglio al 31 di ottobre, quindi alla contabilità che vi dicevo prima al 31 di ottobre, sia conseguita un'altra perdita di circa 20.000 euro di gestione ordinaria, a questo punto la perdita diventa di 381.000 euro e stiamo parlando al 31 di ottobre del 2011, quindi un mese fa.

Nella tabella sotto potete vedere com'è progredita la perdita per cui comunque al 31.10 abbiamo 381.000 euro di perdita.

Come potrebbe essere coperta tale perdita? Abbiamo una perdita al 31 ottobre di 381.000 euro, i 302.000 euro che abbiamo visto prima di patrimonio netto di liquidazione, totale a pareggio, basterebbero al 31 di ottobre 78.000 euro.

A questo punto bisogna fare delle considerazioni perché comunque vi sono state poi delle novità e poi vi è uno stato patrimoniale che presenta dei crediti che devono essere riscossi per cui la situazione finanziaria presenta questa situazione, liquidità circa 600 euro, abbiamo crediti verso clienti nazionali, che sono perlopiù clienti che hanno effettuato le sponsorizzazioni, per circa 70.000 euro, crediti verso l'erario per 57.000 e poi crediti verso enti pubblici per 164.000 euro, totale 292.000 euro e debiti che alla fine bisogna pagare, debiti verso le banche per circa 10.000 euro, debiti per fornitori di 52.000 euro, nei debiti verso fornitori ci tengo a precisare che 39.000 euro sono nei confronti del

Comune di Saronno per cui nel corso del periodo dal primo di luglio al 31 ottobre ho pagato quasi tutti i fornitori della stagione teatrale passata. Debiti diversi per 24.000 euro e poi il grosso è 150.000 euro di debiti verso soci per conto finanziamento che è l'anticipo di cassa che è stato effettuato l'anno precedente dal Comune di Saronno per evitare ulteriori oneri bancari alla spa.

Da ultimo abbiamo il fondo svalutazione crediti che è il fondo che è stato accantonato negli esercizi precedenti per portare a perdita in conto economico dei crediti considerati di dubbia esigibilità, il saldo a pareggio fa i 78.000 euro che avevamo visto prima.

Qui siamo ancora al 31 di ottobre.

A questo punto bisogna fare delle considerazioni sulla valutazione dei crediti, ho considerato dei 292.000, quasi 200.000 euro di crediti, 136.000 di crediti esigibili e 156.000 circa di crediti inesigibili o di dubbia esigibilità.

Questi crediti di dubbia esigibilità si dividono in 61.000 circa per clienti nazionali, sono le sponsorizzazioni varie, e 95.000 per enti pubblici.

A copertura di questi crediti di dubbia esigibilità abbiamo a patrimonio un fondo svalutazione crediti per circa 134.000 euro che copre praticamente la maggior parte, se non quasi la totalità, dei crediti di dubbia esigibilità, rimangono i 22.000 euro per pareggiare il conto con i crediti di dubbia esigibilità e a questo riguardo ho intrapreso delle azioni legali per il recupero di tali crediti, per cui il risultato di tali azioni legali potrebbe comportare il fatto di riscuotere tutti i 22.000 euro oppure niente, questo lo dirà il tempo.

Altra considerazione da fare, purtroppo a ottobre è avvenuto che negli uffici del Teatro spa sono arrivati gli ispettori ENPAS, l'ENPAS è l'ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, i quali hanno voluto esaminare tutta la documentazione nel periodo relativo a ottobre 2006, si prescrive in 5 anni la cosa, quindi da ottobre 2006 ad oggi.

Non si sono dichiarati su quanti sono i contributi che chiederanno, le sanzioni e gli interessi per cui è difficile dare una valutazione però io gli ho chiesto più volte di darmi un'indicazione sulla cosa, parrebbe che il 2007 e il 2008 sono gli anni in cui c'è stata più evasione, chiamiamola

così, dei contributi e mi hanno dato indicativamente un importo tra i 20.000 e i 30.000 euro per quei due anni lì, dopodichè stanno esaminando anche il 2009, il 2010 e il 2011 per cui 2009/2010/2011, 2011 non c'è niente, 2009 e 2010 dovrebbero essere migliori e un po' più a posto rispetto a quelli che hanno esaminato precedentemente per cui facendo una previsione mi hanno indicato una cifra che va da 30.000 ai 50.000 euro però al momento non vi è nessuna comunicazione e nessun dato certo.

Quindi riprendendo quello che abbiamo detto precedentemente, 380.000 euro di perdita acquisita fino al 31 di ottobre, l'ispezione dell'ENPAS, delle previsioni su quello che sono i crediti iscritti attualmente a bilancio, mi sono, pur essendo molto difficile fare una previsione di quella che sarà la perdita complessiva, mi sono azzardato a fare una previsione, anzi due previsioni, cercando di mettere la peggiore delle ipotesi e dall'altra parte la migliore.

Nella peggiore dell'ipotesi, la partenza sono sempre al 31 di ottobre i 381.000 euro di perdita complessiva, nella peggiore delle ipotesi ho previsto di non riscuotere nessuno dei crediti in cui ho intrapreso delle azioni legali, i 22.000 euro, ho previsto la peggiore delle ipotesi per l'ispezione ENPAS, ho messo i contributi in gestione ordinaria perché comunque pur non facendo niente il collegio dei Sindaci deve esserci e costa circa 10.000 euro, il commercialista deve presentare le dichiarazioni quindi c'è, gli oneri bancari ci sono perché comunque le banche non le ho chiuse per il fatto che comunque sto attendendo di riscuotere qualche credito e poi ho messo giù, visto che piove sempre sul bagnato, i 50.000 euro di costi imprevisti che potrebbero anche non avvenire.

La peggiore delle ipotesi porterebbe a una perdita prevista di circa 530.000 euro, la migliore chiaramente non prevede di stralciare altri crediti per cui comunque tutti i 22.000 euro saranno incassati, il minimo dell'ispezione ENPAS, i costi di gestione rimangono e poi ho messo 30.000 euro che potrebbero anche essere zero per quanto riguarda costi imprevisti e la perdita complessiva scenderebbe a 466.000 euro.

Come andrà coperta questa perdita, nell'ipotesi peggiore 528.000 sono sempre coperti dai 302.000 che abbiamo visto prima, capitale sociale più parziale copertura delle perdite per 302.000, per pareggiare e chiudere la liquidazione potrebbero servire 225.000 euro, nella migliore i 466.000 sarebbero pareggiati da circa 163.000 euro.

Queste sono le due previsioni che ho fatto riguardo la chiusura del Teatro spa.

A questo punto se avete domande.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Innanzitutto ringrazio il Dottor Mozzato per l'esposizione fatta fino a questo momento.

Come abbiamo concordato durante l'ufficio di presidenza non essendoci una delibera dietro questa esposizione non si apre una discussione ma è possibile fare delle domande a chiarimento strettamente legate all'esposizione del Dottor Mozzato, quindi se ci sono domande tese a chiarire quello che il Dottor Mozzato ha detto in qualche particolare siamo a disposizione, non domande in generale sulla stagione teatrale, sulla gestione del teatro che non attengono all'argomento dell'ordine del giorno di questa sera che comunque non dà origine ad una delibera e quindi non ci sarà nulla da votare.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Marzorati, al quale do la parola, prego Consigliere Marzorati.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Conto di rimanere nel tema, già il Presidente una volta mi ha richiamato, circa un anno fa, di essere uscito dal tema e si è reso conto che io per un anno sono rimasto in silenzio perché penso che un atteggiamento di questo tipo non sia rispettoso nei confronti dei consiglieri comunali, nonostante questo questa sera riprendo, non si capisce ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

C'è un rimbombo ...

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Un anno fa lei mi ha richiamato su un mio intervento che ritenevo costruttivo dicendomi che ero fuori tema, questa sera penso di rimanere nel tema, dopo un anno in cui mi sono preso un anno sabbatico per stare a vedere cosa succedeva all'interno del Consiglio comunale però questa sera riprendo l'attività attiva di consigliere comunale e devo dire che sono molto deluso, mi spiace per Mozzato, lo conosco molto bene, lo stimo personalmente, dalla relazione di questa sera e farò domande specifiche recuperando la storia di quello che è il passaggio del teatro nel Consiglio comunale, partiamo dalla delibera del 21.12.2010, sono domande queste che rivolgo direttamente al Sindaco non a Mozzato, il 21.12.2010 il Consiglio comunale autorizza il Sindaco a sciogliere e a mettere in liquidazione la società Teatro Giuditta Pasta, ritorna poi il tema del teatro in una delibera del 28 febbraio 2011 quando viene modificato e integrato lo statuto della Fondazione del Teatro su cui si era sollevato un dubbio di legittimità da parte del gruppo di Unione Italiana che era stato respinto. Il 16 di giugno c'è una delibera di Giunta che autorizza il liquidatore, Dottor Michele Mozzato, a cedere parte del complesso aziendale alla Fondazione culturale.

Quello che mi manca ed è la prima domanda che rivolgo al Sindaco è questa, come mai non c'è stato un passaggio in Consiglio comunale per autorizzare la cessione del complesso aziendale alla Fondazione, perché a questo punto avremmo potuto cederla a chiunque senza l'autorizzazione del Consiglio.

Secondo, come mai non c'è stato un passaggio all'interno dell'assemblea dei soci perché il Comune di Saronno è socio di maggioranza del Teatro spa ma non è l'unico socio del teatro, ci sono altri soci che hanno diritto di decidere insieme al Comune di Saronno a chi cedere l'azienda e se cederla, quindi mancano due passaggi politici, io li chiamo politici ma non sono solo politici, sono anche tecnici su cui chiedo una risposta molto precisa. Il primo luglio del 2011 presso lo studio del Notaio Chiambretti viene fatta la cessione del ramo d'azienda, oggi è il 28 di novembre, la famosa trasparenza di questa Giunta, di questa amministrazione ci tiene nascosto fino ad oggi che il primo luglio del 2011, nascosto perché non viene comunicato all'interno del Consiglio comunale, che il primo luglio del 2011 presso il Notaio Chiambretti avviene la cessione di parte del complesso

aziendale ma viene fatto non con un atto pubblico ma con un'autenticazione di firme, che ho qui, nella quale tra l'altro si dice che viene ceduto il bar non aperto al pubblico, potevate anche fare a meno di scriverlo perché fa ridere ma questo non è il problema, in cui si dice che il Dottor Mozzato interviene munito degli occorrenti poteri ma questo è un contratto di cessione d'azienda in cui ci sono le autenticazioni delle firme, non c'è scritto Repubblica Italiana in nome e per conto di, quindi i poteri non sono stati dati dal Consiglio comunale, non sono stati dati dall'assemblea dei soci, da chi sono stati dati?

Come avete potuto vedere il teatro di Saronno è stato venduto alla Fondazione per 972 euro, probabilmente se lo mettevamo all'asta qualcosa di più prendevamo, ma questo è un aspetto tecnico perché il TFR ha annullato il costo.

Poi se andiamo a guardare l'allegato di quelli che sono l'elenco dei cespiti che vengono ceduti viene da sorridere ma vi invito ad andare a guardarla perché effettivamente è una situazione quasi ridicola, cediamo per 200 euro una licenza di Windows '95, non 2005, di Windows '95 ed è scritto su questo atto.

Io vi invito a non sorridere perché le cose sono serie, dov'è ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore Consigliere Marzorati prosegua, anzi la inviterei anche possibilmente a terminare il suo intervento perché sta parlando da parecchio tempo, prego.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Adesso finisco di parlare poi faccio un'affermazione a carattere personale, dov'è il parere del revisore dei conti che autorizza la cessione del ramo d'azienda e poi al Sindaco chiedo, dopo queste quattro domande la quinta che è la più importante, quanto costa al Comune di Saronno l'operazione cessione del teatro alla Fondazione, ma non come è stato citato dal Dottor Mozzato, il quale è molto abile a leggere i bilanci, io faccio il medico di

mestiere ma mi diverto a guardare i bilanci per cui mi sono divertito a farmi uno specchiettino dopo possiamo entrare nel dettaglio ma non ho tempo, possiamo farlo in un altro modo, in un'altra sede ma sono pronto a farlo in qualsiasi momento, in qualsiasi sede.

Il Dottor Mozzato prevede che i crediti siano completamente esigibili, il Comune di Saronno ha 150.000 euro di crediti e 150.000 euro di debiti, voglio sapere come fa a pagarli visto che a bilancio è vero che vengono poi, ma i crediti devono essere in qualche modo recuperati poi c'è un altro 114.000, poi ci sono 362.000 di perdite, poi c'è 180.000 euro che ha citato di copertura della perdita per arrivare a 59.000 e poi c'è un altro 292.000 euro di contributi in conto economico che se andate a guardare il bilancio esiste.

Dal mio specchietto, il costo al Comune di Saronno di questa operazione, tolti i 50.000 dell'ispezione, che non conoscevo fino a questa sera, il costo previsto della cessione del teatro alla Fondazione è di 1.247.000 euro, questo è il costo che il Comune di Saronno e i cittadini di Saronno stanno sostenendo rispetto a questa operazione, poi dal punto di vista contabile, il Dottor Mozzato fa il suo lavoro e lo fa anche bene, ci porta a dire che la copertura la poniamo a 500.000 euro ma l'altro milione di euro è dentro nelle carte che ho qui in mano e su cui possiamo discutere e confrontarci quando vogliamo, ma quello che è più importante sono le risposte politiche, sono le risposte politiche che derivano da quale trasparenza viene applicata da questa amministrazione nel momento in cui solo oggi sappiamo che il primo giugno c'è stata la cessione dell'azienda e da cosa sono derivati i poteri e da chi sono derivati i poteri quando questo Consiglio comunale non ha fatto questo tipo di passaggio e la dichiarazione personale è questa, io ho fatto il capogruppo per 5 anni, non è vero che il PDL, è personale questa, esco dal tempo ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi scusi, c'è un problema con i microfoni ...

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Io ho difeso il ruolo del Consiglio comunale per 5 anni, anche andando contro al mio Sindaco che rispetto come Sindaco ma su cui abbiamo avuto uno scontro molto duro dal punto di vista politico perché la mia posizione era quella di difendere il Consiglio comunale e sono ancora oggi qui a difendere il Consiglio comunale. Ci siamo scambiati anche delle grosse missive ma almeno c'era trasparenza fra di noi dal momento in cui ci si confrontava ed è stata la trasparenza che ci ha portato a dividerci ma perché non si vince a tutti costi, si vince anche con lealtà, adesso non venitemi a dire che i debiti precedenti incidono su questa situazione perché lo sapevate benissimo che vincendo con i voti del centrodestra vi portavate a casa questa responsabilità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati, signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Rispondo immediatamente alle richieste del Consigliere Michele Marzorati utilizzando anche un tono più pacato di quanto non abbia fatto Michele, mi spiace Michele, sono contento e ti ringrazio in Consiglio comunale, di essere rientrato in questa assise dopo un anno, ne sentivamo la mancanza, di conseguenza ti ringrazio di avere riassunto questa posizione che ti compete.

Siccome il Sindaco come te, ti do del tu, sarebbe falso se ti dessi del lei visto che comunque al di là del ruolo continuiamo ad essere oltre che colleghi di Consiglio comunale, colleghi nella vita professionale, ti do del tu se me lo consenti. Come te il Sindaco continua a fare il medico, siccome non sono tecnico come te, l'hai dichiarato anche tu, dei conti io posso darti una risposta politica poi passerò la parola al mio Assessore Mario Santo che essendo assessore alle società partecipate ha seguito in

maniera molto puntuale e molto precisa tutta la vicenda del teatro oltre che quella di Saronno Servizio.

Il Consiglio comunale da troppo tempo, a memoria mia, non affrontava le tematiche riguardanti il teatro ma non voglio guardare al passato e alle spalle ma quanto tu dici che è una questione di trasparenza, penso di poter dire che di trasparenza in questo Consiglio comunale in questo anno e mezzo di mandato anche sulla vicenda teatro ce ne sia stata eccome. Hai citato delle delibere di Consiglio comunale, delle delibere di Giunta, il Sindaco ha ricevuto dal Consiglio comunale il mandato poi di seguire tutto l'iter è così è stato fatto ed ecco perché poi c'è stata una delibera di Giunta perché al Sindaco era stato affidato questo mandato dal Consiglio comunale. L'ultima cifra, 1.247.000 euro, io francamente non ho qui gli specchietti come hai fatto tu ma faccio fatica a comprendere e a prima vista mi viene proprio da fare questa affermazione, 1.247.000 euro è una cifra assolutamente inesatta e chiedo poi ai miei collaboratori, all'Assessore Mario Santo ma anche al liquidatore Michele Mozzato eventualmente di spiegare perché così è.

Siamo contenti che in questa sede di possa tornare e non è la prima volta in questo anno e mezzo, a parlare di teatro perché era assolutamente necessario fare chiarezza non perché in passato si sia fatto chissà cosa da parte dei precedenti amministratori del teatro, perché si sia rubato, non è così ma evidentemente, lo sto dicendo io ma siccome qualcuno può pensare questo che in passato qualcuno ne abbia approfittato io sto dicendo che questo non è mai accaduto perché si fa presto a dire e a dare responsabilità ai politici piuttosto che agli amministratori di essersi in qualche modo di appropriati del teatro o di qualsiasi altra società per i propri interessi. Nessuno di noi ha mai detto questo e nessuno di noi dirà questo ma ci sono state delle scelte che evidentemente hanno impedito al teatro di avere non dico degli utili ma quantomeno di contenere le perdite. Si è parlato di crediti inesigibili o di dubbia esigibilità, perché le scelte delle precedenti amministrazioni del teatro hanno portato a scrivere a bilancio dei crediti che in realtà era impossibile che venissero continuamente iscritti a bilancio quando sappiamo e anche i precedenti amministratori del teatro avrebbero dovuto saperlo, che per poter ottenere dei crediti per esempio da parte del ministero era necessario seguire tutta una serie di procedure e invece queste procedure erano viziate all'origine

ed era impensabile mettere a bilancio fra i crediti delle partite nei confronti di sponsor privati che nei fatti avevano dimostrato che non avrebbero mai potuto ottemperare a questi crediti perché o falliti o comunque non versanti in buone acqua. Dopodichè Michele, il tono è anche sostanza, evidentemente l'anno sabbatico, come tu l'hai dichiarato, ti è servito anche per caricare le tue batterie, ti sei informato, benissimo ma vedo che anche la carica che questa sera hai messo è andata forse oltre il ruolo che compete al consigliere comunale, te lo posso dire, ho visto anche un certo astio nelle tue domande, nel tuo intervento e di questo mi dispiaccio.

Politicamente concludo dicendo poi dopo la risposta precisa la darà l'assessore perché il Sindaco delega l'assessore a seguire tutti questi passaggi, in maggioranza ne abbiamo parlato e a questo punto chiedo non solamente all'assessore ma anche ai miei collaboratori, consiglieri di maggioranza di esprimersi e di fare le loro considerazioni politiche in merito alla vicenda del teatro.

Io mi fermo qui non vado oltre ma da una parte sono contento che questa sera si torni a parlare nel Consiglio comunale del teatro e di quello che nel teatro si è fatto in questi anni passati e che ha condotto questa amministrazione a prendere la decisione, drastica ma necessaria, di chiudere la spa con tutti i buchi che si sono nel frattempo evidenziati.

Il passaggio alla fondazione è stato un passaggio obbligato e questa sera il liquidatore Michele Mozzato, che ringrazio per il suo prezioso lavoro, non ha sicuramente compiuto un lavoro superficiale, semplice e quindi potrà spiegare perché il 1.247.000 euro che tu hai citato è inesatto.

Do la parola all'Assessore Mario Santo che sicuramente ti potrà dare tutte le informazioni riguardo le tue preziose, perché questo dà l'opportunità all'amministrazione di risponderti, grazie Michele di essere tornato fra noi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Buonasera, grazie Presidente, intanto ringrazio il liquidatore che ha presentato in maniera esemplare, molto chiara la situazione della liquidazione e confermo che i dati da lui indicati sono assolutamente esatti.

Andiamo per ordine, si pone il problema da parte del Consigliere Marzorati di stabilire, scusi mi lasci ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Marzorati, abbia pazienza, ha tre minuti di tempo ancora, abbia pazienza, Consigliere Marzorati per favore. Prego assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Ha sollevato una serie di questioni, la prima è da chi e da cosa derivano i poteri del liquidatore, derivano dall'assemblea dei soci, una volta che l'assemblea dei soci ha messo in liquidazione la società il liquidatore assume tutti i poteri e non c'è più bisogno di passare in Consiglio comunale, il Consiglio comunale attiene ad altre questioni.

Seconda questione, quando costa al Comune la cessione, non mi è chiaro il problema, cioè se intende dire qual è il valore di cessione del complesso aziendale è esattamente quello che ha indicato il liquidatore, la società spa teatro in liquidazione si presenta con un patrimonio netto negativo che sta viaggiando verso il mezzo milione di euro, i beni cedibili erano quelle quattro cose risibili come lei dice e c'era un problema di trasferire alla fondazione del personale con il relativo fondo trattamento fine rapporto, quindi convenzionalmente, alla fin della fiera, si è stabilito che quelle quattro cose valevano esattamente l'importo del fondo e l'operazione è stata perfezionata in quei termini, rientra nel potere del liquidatore e nessuno può metterlo in discussione.

Quanto è la perdita, la perdita è quella che il liquidatore ha indicato nell'ipotesi peggiore in 528.000-530.000 euro circa, nell'ipotesi migliore 466.000.

La perdita definitiva sarà appurata fra un paio di mesi quando la liquidazione si chiuderà definitivamente e quindi vedremo qual è l'importo. Non riesco a capire da dove discende la somma di 1.246.000, io proprio non lo capisco, a meno che non si sommino le perdite con le somme versate a copertura delle perdite ma sono due cose diverse e infine non riesco a capire in che senso la maggioranza attuale sarebbe responsabile di questa perdita di 500.000 e a suo parere di 1.200.000 per il semplice fatto di aver vinto le elezioni. La maggioranza ha deliberato la messa in liquidazione della società, il liquidatore sta facendo il suo mestiere e sta presentando il conto di una pessima amministrazione realizzata nel passato.

Si parlava di crediti esigibili o inesigibili, i crediti verso la pubblica amministrazione, come ha ricordato il Sindaco, non erano iscrivibili in bilancio perché mancavano i requisiti per la loro iscrivibilità e quindi sono andati con sicurezza a perdita, gli altri crediti residui sono in fase di riscossione, ove possibile e ove non risultò possibile vengono, come è giusto, girati a perdita.

Non saprei che altro aggiungere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, Consigliere Marzorati lei intende intervenire per la seconda volta?

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Mi spiace per il tono ma ho anticipato il tono delle risposte, per cui inverto, avrei dovuto rispondere con tono aggressivo in replica e invece inverto.

Intanto io ho fatto una domanda precisa, me la sono scritta per cui non posso averla detta diversa da quella che è, non ho parlato del bilancio al

30.6.2010, ho chiesto quanto costa al Comune di Saronno l'operazione di scioglimento e liquidazione del teatro e la cessione alla fondazione, quanto costa non quanto è il bilancio al 30.6.2010 che ho visto perfettamente bene, quanto costa e quanto costa sono anche le cifre che sono state versate dal Comune di Saronno, i 180.000 che avete visto e gli altri ve li faccio vedere adesso che non si vedono nel bilancio che portano alla cifra complessiva del 1.247.000 euro ma parto dalla prima domanda, quando il Consiglio comunale autorizza il Sindaco a mettere in liquidazione la società, autorizza il Sindaco a sciogliere e mettere in liquidazione la società, non autorizza il Sindaco ...

Fine lato B seconda cassetta

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

... e l'assemblea dei soci può decidere di sciogliere e mettere in liquidazione l'assemblea ma ci deve anche dire, e deve passare in questo Consiglio comunale, a chi la dà, perché avrebbe potuto cederla a chiunque a questo punto e non solamente alla Fondazione, avrebbe dovuto cederla a qualsiasi cittadino saronnese che avesse offerto una cifra più alta rispetto alla Fondazione, è questo il passaggio politico che io rivendico e che non c'è stato, chi ha deciso che la cessione andasse alla Fondazione e rientro con il tono.

Quindi questo è il passaggio a cui io non ho avuto risposta oltre ai toni paternalistici del mio amico Luciano Porro che rispetto come medico soprattutto.

Quindi quando dico quanto costa non sto dicendo quanto è il bilancio del teatro e vi faccio vedere il mio specchietto a cosa corrisponde, le perdite che sono riportate nel bilancio al 30.6.2010 corrispondono e l'ha citato il Dottor Mozzato, sommato alla perdita del 2010/2011, sono 362.000 euro ed è il primo dato poi il Teatro Spa ha dei crediti che sono riportati nella prima pagina del bilancio per 264.170 euro, per una voce che era già di 249.310 svalutata di 134.000 del fondo di svalutazione perdite.

Il 264.000 non ricopre i crediti che non vengono esigiti perché ci sono società tipo la Pentacar che è già fallita, non sono questi i crediti che vengono contabilizzati ma sono crediti che sono di 150.000 euro del Comune di Saronno che il Comune di Saronno deve pagare, quindi il Comune di Saronno deve pagare altri 150.000 euro che sono contenuti nella voce di 264.170, oltre ai 114.000 euro che invece vengono da altre voci verso enti pubblici ma rimango sul Comune di Saronno, tra i debiti, se l'assessore mi ascolta se no poi non capisce il mio specchietto, quindi abbiamo fatto 362.000 più 150.000 del Comune di Saronno e 114.000, tra i debiti che sono riportati, ho anche la nota integrativa, tra i debiti verso altri viene riportato un altro 150.000 anticipo di cassa del Comune di Saronno che il Teatro deve restituire al Comune di Saronno perché è un anticipo di cassa quindi sono altri 150.000, dimentichiamo il debito di 8.000 euro della

TARSU verso la Saronno Servizi, questo lo cancelliamo perché non lo paghiamo, quindi ai 150.000. ai 362.000 abbiamo aggiunto i 150.000, i 150.000, i 114.000, se aggiungiamo i 180.000 del contributo di copertura perdita e aggiungiamo i 292.000 di contributi in conto economico, che trovate nel bilancio, pagina 4, 292.268, il totale fa 1.247.000 euro.

Questo è il costo, non il bilancio, non sto parlando di bilancio, sto parlando del costo dell'operazione, del costo finanziario, quanto il Comune di Saronno esborsa per fare questa operazione ed è questa la domanda, non se il bilancio è giusto o sbagliato, il bilancio è giusto, c'è una relazione del revisore dei conti che mi dice che il bilancio è giusto, non ho motivo di dire che il bilancio non sia giusto ma dal punto di vista finanziario l'esborso del Comune di Saronno è di 1.247.000, se è diverso da questo me lo dimostrate, ma per iscritto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Le farò avere per iscritto la dimostrazione di quanto sia errato il suo ragionamento in ogni caso.

Per quanto riguardava il potere di cui si diceva prima, una volta che il liquidatore è stato incaricato, lui si interfaccia con l'assemblea dei soci, non con il Consiglio comunale, quindi l'operazione di cessione dell'azienda, del complesso aziendale è un'operazione che ha deliberato con l'assemblea dei soci e non con il Consiglio comunale, il Consiglio comunale una volta deliberata la messa in liquidazione ha assolto il suo compito.

Per questa riguarda questa benedetta perdita, confermo, la perdita è ancora solo di 528.000 euro nell'ipotesi peggiore e nell'ipotesi migliore è di 466.000.

Come è costituita questa perdita, l'ha detto in maniera chiarissima il liquidatore, il liquidatore ha detto che eravamo partiti prendendo i 25.000 euro circa della perdita del 2009 riportata nel 2010, i 228.000 euro di perdita, sono grandezze economiche, del 30 giugno 2010, quindi sommati mi danno 354.000 più i 126.000 euro, scusi, sono 25.000 del giugno 2009, al 30 giugno 2010: 203.000, altri 126.000 al 18 gennaio 2011 e siamo un progressivo a 354.000 più i 7.500 euro circa della perdita al 30 giugno 2011 mi dà i 361.000 e fin qui il discorso era chiarissimo, dopodichè si è posto il primo problema, non di aggiungere ulteriori perdite, il liquidatore ha detto fermadoci per un momento alla perdita accumulata fino al 30 giugno 2011 che è di 361.749 euro, come li copriamo e ha detto li copriamo utilizzando il patrimonio netto, cioè 116.000 euro circa di capitale sociale, 6.000 euro di riserve più, scusi se lei fa il medico fa il medico, io faccio l'economista e l'aziendalista, no mi dispiace per lei, non so che cosa fa lei, sicuramente in fatto di bilanci ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore Consigliere Marzorati.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Calma...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Marzorati abbia pazienza, l'abbiamo ampliamente ascoltata, di questo deve dare atto, la invito, Consigliere Marzorati per favore, la richiamo ai sensi dell'art. 12 del regolamento, per favore.

Prego assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Le confermo che le farò avere per iscritto, con la mia autorevole firma, quanto sto dicendo in questo momento, lei lo farà vedere al suo commercialista o a chi crede e poi parleremo tutti assieme di questa faccenda, comunque i 361.000 euro circa di perdita complessiva al 30 giugno 2006, il liquidatore ci ha chiarito come ha proceduto alla parziale copertura, che è cosa diversa da aggiungere perdita, in questo momento si parla di una copertura di una perdita fino a una certa data, 116.512 utilizzando il capitale sociale che quindi si annulla, 6.146 annullando le riserve che c'erano in patrimonio più chiedendo all'amministrazione comunale di versare una parte, un contributo a parziale copertura, l'amministrazione comunale ha aderito alla richiesta e ha versato 180.000 euro a copertura, che ha portato in bilancio lo scorso anno nel 2010, quindi dalle 361.000 euro di perdita, dedotti gli utilizzi del patrimonio netto e i 180.000 euro residuano da coprire 59.000 euro e di qui è andato avanti.

C'è una differenza tra coprire una perdita e determinarne di ulteriori, quindi io le confermo, senza ombra di dubbio per quanto mi riguarda, ci metterò su la mia firma, che la perdita è quella indicata dal liquidatore. Quanto è costata questa operazione ad oggi, glielo dico io quanto è costata, è costata la perdita del patrimonio netto della società che a suo tempo era stato costituito con versamento a costituzione del capitale, qui

risulta 116.000, la perdita delle riserve che si erano prodotte nel tempo di 6.146, primo blocco di perdita, nuova perdita 180.000 euro che il Comune ha versato e messo a bilancio l'anno scorso, quest'anno ha iscritto a bilancio, ne parleremo in sede di assestamento, altri 100.000 euro, quindi sono 180.000 più 100.000, 280.000, più i 300.000 sono 580.000, dopodichè l'ultimo pezzo di copertura si determinerà in sede di chiusura finale della liquidazione, il liquidatore dirà 50.000/60.000 euro, aggiungo, per completezza di informazione, che siccome il bilancio, l'esercizio sociale della vecchia società per azioni iniziava il primo di luglio e terminava al 30 giugno dell'anno successivo e l'amministrazione comunale iscriveva nel suo bilancio un contributo ordinario al teatro nell'anno successivo, allora nel primo anno si è determinato che l'amministrazione si è accollata un semestre, nel secondo anno se n'è accollati due, è andata avanti così, il semestre mancante al primo anno si è scaricato sul 2011 che infatti ha tre semestralità, due che sono andate alla Fondazione ed una che è finita a favore della spa e che grava sul bilancio 2011 di questo Comune.

Quindi il costo complessivo in termini finanziari è dato dalla somma del patrimonio netto che si è esaurito in questa operazione più i versamenti che sono stati fatti, più questi 135.000 euro che però non sono una perdita, sono un costo sfasato nel tempo, doveva essere imputato ad un altro esercizio, precisamente al primo, invece viene imputato all'ultimo per un errore di contabilizzazione.

Confermo che le farà avere un appunto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Ringrazio il liquidatore che ha fatto una brillante esposizione accompagnata da numeri molto chiari, temo però che il liquidatore non ci avrebbe dovuto fare nessuna liquidazione, quantomeno il Dottor Mozzato in quanto tale perché il Dottor Mozzato non può fungere da liquidatore della

società per azioni Giuditta Pasta, siete incorsi nella violazione dell'art. 60 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3 che vieta ai pubblici dipendenti di assumere qualsiasi incarico nell'ambito di una società avente fine di lucro com'è una spa.

Il Dottor Mozzato è dipendente pubblico del Comune, peraltro si tratterebbe anche di vedere se è compatibile con quanto prescritto dal Testo Unico sugli Enti Locali e sta fungendo da liquidatore non potendolo fare.

Vi prego di controllarlo, questo è un dubbio, io non ho le certezze che ha l'Assessore Santo, economista dall'autorevole firma, io non sono un giurista dall'autorevole firma ma questo dubbio ce l'ho e lo sottopongo, questa sera stiamo parlando un'altra volta per niente.

Nel merito comunque qualcosa conviene dire al di là dei numeri sui quali alla fine mi sono perduto perché non avendoli sotto gli occhi non è possibile seguirli fino in fondo, mi meraviglio che ci sia stata una cessione di ramo d'azienda per un prezzo corrispettivo di 973 euro, 972, la cessione di un ramo d'azienda comprende non soltanto i beni, in questo caso erano beni di valore molto limitato da cui peraltro andava detratto il valore del TFR in termini assoluti, le aziende però hanno, come dice l'art. 2555 del Codice civile hanno anche una qualità che si chiama avviamento, il quale non è escluso in una società che è in perdita. La società Teatro Giuditta Pasta un avviamento ce l'aveva eccome e questo avviamento è rappresentato quantomeno dal pubblico che ancora quest'anno ha continuato a frequentarlo e lo frequenta da 10 anni. Ora che si sia ceduto il ramo d'azienda ignorando l'avviamento con un atto che è assolutamente eversivo rispetto a quello che succede normalmente, normalmente quando ci sono le cessioni di ramo d'azienda o d'azienda nella sua integralità l'avviamento è la cosa che vale di più e che viene pagata di più ma che si cerca di far risultare sempre di meno per pagare meno le imposte. In questo caso l'avviamento è stato ignorato, io capisco che sia passato questo ramo d'azienda alla Fondazione che si occuperà e farà la stessa cosa in una forma giuridica diversa però non è che la Fondazione parta dal nulla ma la Fondazione parte da un avviamento di 10 e più anni di attività durante i quali anche se è stata pessimamente amministrata, come ci dice l'autorevole economista che funge da assessore, con buona pace di tutti i colleghi sindacali che si sono succeduti in questi anni a partire dal 1999, evidentemente tutti incompetenti e tutte persone che non sapevano fare il

loro mestiere, non gli amministratori, quelli sono amministratori, il collegio sindacale ha una funzione in cui la responsabilità professionale è molto importante ma hanno pessimamente amministrato, in questo caso devo dire che la Fondazione nasce senza avviamento o che ha preso un avviamento senza pagare alcunché e non mi si dica che non è vero perché qualunque persona ceda, anche solo parzialmente, un'attività economica che abbia l'attitudine, non che produca ma che abbia l'attitudine a produrre reddito sa istintivamente che cosa sia l'avviamento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Signor Presidente mi scusi io volevo chiedere di richiamare l'atteggiamento che l'Assessore Santo ha tenuto perché dire che lui è un economista mentre gli altri non lo sono è lesivo non solo nei confronti della persona con cui stava dialogando ma proprio della funzione del Consiglio comunale, il quale è tenuto e lo possiamo anche leggere nello statuto all'art. 5 a discutere ed analizzare gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti sovvenzionati e sottoposti a vigilanza, se poi teniamo in considerazioni anche le considerazioni che sono state appena fatte anche dal Consigliere Gilli, se lei è un economista allora a maggior ragione è grave la cosa, quindi per cortesia signor Presidente se possiamo evitare atteggiamenti di questo tipo forse evitiamo che la dignità dei consiglieri comunali che sono chiamati a discutere sul tema sia lesa.
Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Azzi, credo che definirsi un economista non sia lesivo degli interessi di nessuno, del buon nome di nessuno, se l'Assessore Santo ha

detto si se stesso che è un economista e ha detto del Consigliere Marzorati che è un valente medico io credo che nessuno abbia nulla di cui lamentarsi, abbia pazienza.

Consigliere Gilardoni.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Mi perdoni, trenta secondi, è vero ognuno di noi si può qualificare per la professione che svolge ma se io vedo una persona che è claudicante e gli dico che è claudicante non vuol dire che non l'offenda quando lo dico con tono sprezzante, in un caso c'è l'ingiuria, nell'altro no.

Quindi dipende da come ci si porge, io non mi definisco giurista ma se mi definissi tale non direi quantomeno che ho l'autorevole firma, vuol dire che gli altri sono tutti dei poveracci, mi perdoni, questo l'abbiamo inteso almeno da queste parti, dall'altra parte evidentemente si è abituati ad ascoltare le lezioni di un economista dall'autorevole firma, per carità, ognuno ascolta quello che gli pare e gli piace, può anche apparire, a chi sta all'opposizione, che l'essere subissati da questa presunta superiorità ontologica non sia poi appartenente alla verità o quantomeno al mondo del gradevole.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Faccio molta fatica a comprendere la discussione di questa sera soprattutto alla luce del fatto che all'interno del Consiglio dei capigruppo è stato definito che questa sera ci dovesse essere una richiesta di chiarimenti su quella che era l'illustrazione fatta dal Dottor Mozzato piuttosto che l'apertura di un dibattito vero e proprio però mi sembra che a questo punto ci siamo arrivati al dibattito e quindi chiedo al Presidente di andare

fuori tema come sono andati coloro che mi hanno preceduto, ma soprattutto quello che mi dà molto fastidio è che nel momento in cui ci troviamo a parlare di un problema reale per questa città i toni di mancanza di rispetto che sono emersi questa sera non sono proprio di chi dice di essere un difensore del Consiglio comunale, come il clima da stadio che si è instaurato non mi pare possa essere una modalità di affrontare il problema che ci è stato posto questa sera dall'amministrazione comunale.

Io capisco la grande foga e la passione con cui il Consigliere Marzorati ha illustrato la sua opinione e ha fatto le sue domande ma quello su cui voglio portare a riflettere il Consiglio comunale è che di fatto il Consigliere Marzorati ha fatto un grande annuncio che forse competeva a noi di fare perché di fatto ha gridato a suo modo allo scandalo, perché cosa ha fatto ha denunciato la cattiva amministrazione di quella che era l'amministrazione dove lui era capogruppo perché stasera ha detto ai cittadini di Saronno che il salvataggio o il passaggio dalla spa Teatro alla Fondazione Teatro Giuditta Pasta costa ai cittadini di Saronno 1.247.000 euro.

Questo è il tema di questa sera signori, non è il tema della violazione dell'art. 60 piuttosto che il discorso che uno fa l'estetista o l'altro fa il medico o l'altro fa il ragioniere o l'altro fa il supereconomista, vogliamo parlare di questo problema, questo è il problema.

Allora siccome, grazie a Dio, l'assessore poi stilerà la sua relazione e la manderà al Consigliere Marzorati, non stiamo parlando di 1.247.000 ma stiamo parlando di 528.000 euro nella peggiore delle ipotesi, comunque vogliamo dire ai cittadini di Saronno dove sono finiti 528.000 euro?

Vogliamo interpretare quello che il liquidatore ci ha detto questa sera e vogliamo chiederci dove stanno le responsabilità perché quando il liquidatore mi dice che nell'anno 2010 chiusura di esercizio, 30 di giugno, 80.000 euro sono stati portati a perdita perché crediti di dubbia esigibilità, anno 2010, vecchio Presidente Giacometti che ha iniziato a capire che c'era qualcosa che non funzionava.

Quando 10.000 euro di imposte e tasse degli anni precedenti il liquidatore dice che non erano neanche stati messi a bilancio e quando dice che c'erano 35.700 euro, sempre di quell'esercizio, di perdite di gestione ordinaria che non erano state fatte emergere, io mi chiedo ma i revisori e gli amministratori di quell'anno lì o degli anni precedenti dov'erano?

Dopodichè andiamo avanti perché quello che è interessante è che emergono successivamente, grazie all'attività del liquidatore che il Dottor Marzorati definisce: l'abilità del liquidatore di far emergere le cifre che vuole lui, questa non è l'abilità del liquidatore, il liquidatore ha fotografato quello che ha trovato, non ha nessuna abilità nel travisare il dato e proporlo a questo Consiglio in un modo difforme da quello che è la sua fotografia.

Abbiamo detto che il liquidatore ha fatto apparire delle cose piuttosto che un altro? Allora quello che emerge che oltre a quegli 80.000 più 10.000 più 35.700 ce ne sono altri 155.000 di crediti non esigibili, di cui 95.000 di enti pubblici e 60.000 di privati e sponsor, allora non tocco il privato sponsor perché non mi interessa quello che è successo al privato sponsor che aveva promesso di fare una sponsorizzazione e poi la sua attività è fallita e quindi non c'è stata la possibilità di recuperare quanto aveva promesso, ma anche in questo caso dobbiamo aspettare tutti questi anni per arrivare a verificare e quindi anche qui dov'è la responsabilità degli amministratori e dei revisori dei conti che non si sono neanche insinuati nel passivo di quello che è fallito? Non hanno fatto niente, non hanno fatto un'azione di recupero, nulla e mi chiedo i 95.000 euro degli enti pubblici, qual è l'ente pubblico che ci deve 95.000 euro? E' il Ministero dello spettacolo, ma capisca e come è successo che il Ministero dello spettacolo ci deve dare 95.000 euro e non ce li ha mai dati, come è possibile? Perché nel teatro di Saronno, ricco di valenti amministratori e di revisori dei conti specchiati, cosa succedeva che mandavano una richiestina con scritto il Presidente, dicevano dammi un contributo, contributo più contributo arriviamo a 95.000 euro ma nelle vostre società che gestite voi basta una semplice lettera per portare a iscrivere a bilancio un credito?

Evidentemente questa sera l'intervento del Consigliere Marzorati e più pacatamente quello del Consigliere Gilli volevano sviare questi bravi cittadini saronnesi che non devono sapere cosa è successo in quella razza di società perché le cose che vi ho detto io sono tutte vere e allora io invito il Sindaco questa sera, visto che questo è un Consiglio comunale e quindi noi dobbiamo fare il nostro dovere, invito il Sindaco ad andare a verificare, anno per anno, quando si sono verificati i fatti che io ho

raccontato questa sera e a fare un'azione di responsabilità da parte del Comune di Saronno verso i lor signori. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Consigliere Gilli per il secondo intervento.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Molto breve e altrettanto pacato quanto quello precedente e un po' meno da pubblico ministero come ha appena terminato il Consigliere Gilardoni il quale sembrerebbe avere ormai imboccato la strada dei ricorsi e si facciano quei ricorsi, chi ha fatto risponderà, chi non ha fatto risponderà, pensieri, parole, opere ed omissioni sono queste le cose che conosciamo. Tuttavia, al di là di quanto è stato detto e con quella finalità finora, vorrei richiamare il Consiglio comunale su un altro fatto, per quanto concerne i contributi richiesti al Ministero dello spettacolo, per quanto io ricordi, questi contributi per alcuni anni devono essere stati anche riconosciuti, successivamente non l'hanno fatto più, probabilmente non sarà stata seguita, come si è detto, una procedura per ottenerli ma consideriamo che senza questi contributi, alti o bassi che fossero, il Teatro si trovava a dover affrontare un pezzetto di perdita in più rispetto a quelle che erano le sue entrate ordinarie, che cosa intendo dire, non si creda e non si tenti di far credere ai bravi cittadini saronnesi neanche con dei discorsi alla Robespierre che con il passaggio da spa a fondazione l'attività teatrale a Saronno, come in qualsiasi altra città l'Italia, dove c'è la mano pubblica nell'ambito teatrale, arriverà a produrre degli utili, perché se questo è il tentativo di far credere ai cittadini che dall'età della pietra si passi all'età dell'oro perché con l'oculata amministrazione di perdite non ce ne saranno più, diremmo una cosa profondamente sbagliata e lo sappiamo.

Quante volte io ho ricordato quello che nel 1999 emerse da un convegno fatto pochi mesi prima dell'apertura effettiva del teatro, tutti ne erano felici e contenti ma tutti erano consapevoli che anche in anni di vacche

grasse il teatro, senza le sovvenzioni del Comune, in questo caso andavano a cercarli anche allo Stato, non sarebbe riusciti ad andare avanti da solo, poi sono sempre state tante le critiche perché il teatro non è abbastanza grande, doveva avere più posti ma queste sono cose opinabili. La realtà è che l'investimento nel teatro è un investimento fatto negli anni '90 e che volenti o nolenti, io ritengo volenti, dovremo continuare anche negli anni prossimi, che sia la fondazione o che sia una spa perché nell'ambito culturale ritengo che una città come la nostra non si possa permettere di chiudere e non è certamente quello che mi apre sia emerso in questo Consiglio comunale tranne forse qualche voce da parte della Lega che criticava l'investimento in sé piuttosto che la spesa che comporta, certo, più si risparmia meglio è, purché non sia a discapito di un minimo di qualità.

Questo è quello che vorrei mettere in evidenza, se gli amministratori della Fondazione saranno abilissimi, io sarò il primo a battere le mani, avremo un contenimento delle spese che comunque il Comune sarà chiamato a pagare o a sovvenzionare in un modo o nell'altro, altrimenti l'esperienza teatrale dovrebbe malinconicamente finire salvo che non finisca in mano ai privati ma non mi pare che anche i privati riescano a gestire con grandi risultati stabilimenti di natura teatrale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, prima di dare la parola al Consigliere Proserpio che l'ha chiesta c'è una precisazione da parte del Dottor Caponigro in quanto al DPR citato prima dal Consigliere Gilli, prego.

DOTTOR COSIMO CAPONIGRO

Volevo solo ricordare che nel 1957 il DPR n. 3 non poteva prendere in considerazione le società per azioni pubbliche che sono state introdotte nell'ordinamento nel 1990 con il DPR 192.

Di fatto nel 1957 non esistevano le società pubbliche.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie signor Presidente.

Signor Presidente io vorrei rendere al massimo produttivo il mio intervento tornando a quello che era l'obiettivo e il proposito enunciato anche da lei all'inizio e cioè di fare domande al Dottor Mozzato così evitiamo di fare dei pericolosi, anche se magari piacevoli, excursus fuori tema.

La domanda al Dottor Mozzato ha bisogno di una brevissima premessa perché così capiamo tutti di che cosa stiamo parlando e anche chi ci ascolta, l'assemblea che ha approvato il bilancio del 2010, nell'ottobre del 2010 è stata fatta un'assemblea che ha approvato il bilancio al 30.6.2010 del teatro, è stata fatta in due giornate perché nella prima giornata il Consiglio di amministrazione aveva esposto un bilancio che presentava una perdita di sole 24.000 euro, a seguito di interventi fatti dai soci in assemblea fu aggiornata l'assemblea perché ci si rese conto, in quell'assemblea dell'ottobre 2010, che in realtà sarebbe stato molto più concreto, più verosimile indicare a bilancio circa 180.000 euro di perdite per crediti inesigibili, infatti l'assemblea aggiornata approvò un bilancio con una perdita come lei ha scritto di 203.281 euro.

Quindi il passaggio da 24.000 esposti originariamente a 203.000 sono essenzialmente per crediti non correttamente appostati, sostanzialmente inesigibili, poi quando l'assemblea straordinaria del teatro decide di mettere in liquidazione la società e di incaricare il liquidatore, il 10 gennaio di quest'anno, ravvisa l'opportunità, come lei ha scritto, di accantonare altri 80.000 euro al fondo di svalutazione crediti oltre a quelli del 30 giugno 2010 in modo tale che poi, come lei ha indicato, al 30 giugno 2011 arriviamo ad una perdita di 361.000 di cui 300.000 circa, vado a grandi numeri per i motivi che le ho detto, sono imputati a svalutazione dei crediti.

La domanda che le faccio è questa: secondo lei i criteri usati per la valutazione di questa voce che ha portato alla svalutazione dei crediti poteva essere fatta prima dell'assemblea del 2010? L'assemblea del 2010 si è accorta che non era più opportuno mettere tra i crediti, quindi tra l'attivo della società, una certa cifra che a ottobre era di circa 180.000 euro poi quando si è messa in liquidazione altri 80.000, 260.000 euro. Questa decisione presa a ottobre 2010 e a gennaio 2011, riferita a crediti evidentemente vecchi, sarebbe stata opportuna prenderla prima da parte del Consiglio di amministrazione, se lei fosse stato consigliere di amministrazione l'avrebbe presa prima questa decisione?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Dottor Mozzato.

DOTTOR MICHELE MOZZATO

La risposta viene da sola.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Dico che non ho ovviamente finito perché vorrei che il dialogo consenta, però le domande sono consequenti l'una all'altra se no non ci si intende.

()

(intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Volontè non è prassi ma è successo anche prima, comunque invito il Consigliere Proserpio a proseguire e dopo risponderà il Dottor Mozzato.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Allora finisco ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Sì, caso mai dopo ha una replica dove può eventualmente integrare, grazie.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Allora se devo concludere il mio intervento devo dire che queste domande sono domande, come si dice, retoriche perché la risposta avrebbe dovuto essere sì, o dovrebbe essere sì e in base a che cosa dovrebbe essere sì la risposta, in base a quello che hanno scritto il 4 marzo 2010 i verbalizzanti della Guardia di Finanza che passando in rassegna, in occasione di un'ispezione al teatro, i crediti in questione hanno scritto per ben undici volte questa frase: "sulla scorta della documentazione esibita non si comprende con quali criteri sia stata indicata in bilancio la somma in questione", si riferisce a crediti per contributi dalla Regione Lombardia, circuiti teatrali, Regione Lombardia danza, Ministero attività culturali, per contributi Vigili del fuoco, richiesta contributi Ministero ecc, non si comprende con quali criteri sia stata indicata in bilancio la somma in questione, il che significa che queste voci sono state per anni, quantomeno dal 2007, cioè dall'anno in cui era stata fatta una sanatoria delle perdite precedenti dal 2003 al 2006, nel 2006 fu fatta una sanatoria versando 200.000 euro per coprire le perdite, io ho qui la cronistoria dei contributi ordinari e straordinari dati al teatro dal 2003, per cui da anni precedenti, dal 2007 fino al 2010 sono state apposte all'attivo del

bilancio per queste voci: crediti verso lo Stato che non si comprende con quali criteri siano stati indicate, lo dice la Guardia di Finanza, è lo stesso motivo per cui i soci all'assemblea del 2010 hanno ritenuto di appostare e far diventare la perdita da 24.000 a 203.000.

Allora la domanda che vorrei fare ancora ma a questo punto la risposta me la do io perché è questa, ma se il capitale sociale del teatro era 116.000, probabilmente molto prima dell'ottobre 2010, quando con 203.000 euro di perdite è parso chiaro a tutti, anche ai sassi, che il capitale sociale era stato interamente perso, probabilmente anche nel 2009, forse anche nel 2008 il capitale sociale era già stato perso, il che significa che il Consiglio di amministrazione del teatro da quegli anni, in questo senso mi interesserebbe una risposta del liquidatore, se è in grado di darmela stasera, ma comunque da quegli anni ha continuato un'attività occultando le perdite con il tacito assenso, chiamiamolo così, del collegio sindacale.

Allora occultare le perdite è un atto di responsabilità che comporta una responsabilità perché, perché se è vero che questo teatro doveva essere messo in liquidazione perché così non poteva più continuare ad andare avanti, perdendo come perdeva, logica voleva, buonsenso voleva che ci si rendesse conto subito, appena possibile che il capitale sociale non c'era più, che il Consiglio comunale doveva essere messo subito, appena possibile in condizione di dire fermiamo questa spa idrovora e non portarlo avanti per due o tre anni in modo tale che le perdite da 116.000, quanto era il valore del capitale sociale, sono diventate 500.000, mentre potevano essere solo 116.000.

Allora io chiedo che il Consiglio comunale valuti queste affermazioni che sono incontrovertibili perché sono fondati sui numeri, non sono andato fuori tema e valuti se non è il caso di promuovere un'azione di responsabilità verso gli amministratori e/o i Sindaci che hanno portato a questa situazione del precedente Consiglio di amministrazione.

Due note per replicare al Consigliere Gilli, quanto al fatto che non sia stata data una valutazione all'avviamento, è un argomento specioso perché l'avviamento in un teatro è dato dalla differenza, se c'è, quando c'è e non c'è mai, tra costi di produzione che significa quanto costano le compagnie che vengono a recitare a teatro e i ricavi di questi spettacoli.

Ora quando va bene la differenza tra queste due voci è lievemente positivo e questo lo dimostra anche il nostro teatro, va appena bene ma quasi sempre

è in pareggio per non dire perde, allora ditemi voi qual è l'avviamento, qual è l'utile che un qualsiasi privato poteva essere interessato a trarre candidandosi a comperarlo per poter dire che l'avviamento è un cespote, un asset, come si dice.

Seconda considerazione sempre sul Consigliere Gilli e poi finisco, quanto all'incompatibilità del liquidatore, non è certamente un fatto annullabile, certamente non è più annullabile di quanto avrebbe dovuto essere annullabile una certa presidenza del Consiglio dato a un concessionario di servizi statali.

Ho finito, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio, Dottor Mozzato, se ritiene opportuno intervenire.

DOTTOR MICHELE MOZZATO

Riguardo alla corretta contabilizzazione delle poste di bilancio, penso che la risposta sia già stata data nel senso che in sede di previsione probabilmente nella lettera di richiesta di contributi si poteva mettere tra i ricavi e di conseguenza tra i crediti dei contributi, in sede di rendiconto è chiaro che nel momento in cui non venivano o venivano meno i presupposti per avere il contributo, questi crediti e di conseguenza i ricavi e di conseguenza i ricavi andavano stralciati e quindi il corretto funzionamento doveva essere di presentare delle perdite anche perché in questo modo poteva essere più evidente il fatto che comunque il teatro maturava delle perdite anno per anno e questo per quanto riguarda la prima domanda.

Per quanto riguarda le cifre che ho presentato ovvero la mia previsione di perdita, la previsione l'ho fatta leggendo le carte e pagando, firmando assegni e bonifici a tutti quanti gli operatori che sono entrati dentro nell'attività teatrali. Ho pagato le compagnie, ho verificato le entrate e questo è quello che sta risultando come saldo finanziario, io vi assicuro

che a marzo, quando non era stato ancora approvato il bilancio di previsione del Comune di Saronno, bilancio 2011, quindi non poteva ancora esserci il contributo erogabile all'annuale ordinario avevo completato il fido bancario e non avevo i soldi per pagare gli stipendi ai dipendenti, allora ho dovuto chiedere la copertura parziale delle perdite passando un paio di notti insonne perché comunque o pagavo le compagnie o pagavo gli stipendi, il contributo a parziale copertura di 180.000 euro è venuto abbastanza in fretta e da quel momento ho cominciato a respirare perché da essere in passivo di 300.000 euro con le banche e il fido complessivo era di 300.000 sono tornato ad avere meno 100.000 e un po' alla volta la situazione finanziaria si è evoluta, è arrivato il contributo ordinario e le cose sono migliorate tanto è vero che al 31 di ottobre il saldo con le banche è quasi a zero.

Per quanto riguarda il discorso della cessione, io ho chiesto al socio di maggioranza un'opinione relativamente al fatto di cedere l'attività aziendale, avevo solo un acquirente, la Fondazione, poteva anche offrire zero, ha offerto perlomeno 50.000 euro che era quello che a bilancio era il valore al netto degli ammortamenti dei beni immobili, non avevo altri acquirenti.

Vendendo 50.000 euro ho risparmiato di pagare il TFR ai dipendenti e quindi ho ridotto i costi, dopodichè sull'avviamento si può anche discutere ma che avviamento può avere, come diceva l'Avvocato Proserpio, un pareggio perlomeno nell'attività e comunque un bilancio che da tre anni era in perdita, se ne può discutere comunque il valore di cessione secondo me è stato equilibrato. Per il resto confermo tutto quello che ho espresso e presentato nella relazione. Se ci sono altre domande sono qua a disposizione, domande tecniche però non entro minimamente nel dibattito politico.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Dottor Mozzato, Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Grazie Presidente, non sto qui a far polemica, cerco solo di puntualizzare alcune questioni che sono state sollevate.

Il Consigliere Gilli dice senza quei contributi avremmo avuto delle perdite che comunque avremmo dovuto ripianare, verissimo però compito di un Consiglio di amministrazione è fare i bilanci veritieri, non rappezzarli in qualche modo e fare del maquillage perché quelle operazioni lì vuol dire falsificare, se è fatto coscientemente, dei bilanci.

Per quanto riguarda l'avviamento, se n'è già discusso a non finire, la società che gestiva il teatro senza i contributi e anche con i contributi ordinari ha sempre chiuso in perdita, ora l'avviamento è il risultato dell'esercizio moltiplicato per un certo numero di anni, normalmente è uno dei metodi con cui può essere calcolato, qui è sempre stato negativo poi le considerazioni dell'avvocato mi sembra che abbiano dato un'ulteriore spiegazione a questo discorso.

Per quanto riguarda la storia dell'autorevole firma faccio presente che per ben tre volte il Consigliere Marzorati mi ha sollecitato a mettere per iscritto quello che stavo sostenendo, cioè che i dati presentati dal liquidatore sono esatti, allora siccome l'ho detto e lo ripeto, io faccio l'economista, il Consigliere Marzorati fa il medico, dopo tre volte che mi si sollecita a mettere per iscritto, evidentemente devo prendere atto che si mette in dubbio la mia capacità di valutare il bilancio di liquidazione presentato dal liquidatore, questo io non lo posso consentire. Io le metterò per iscritto quello che ritengo che sia giusto e non vedo, guardi le sue carte se le tenga per lei ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore Assessore Santo concluda il suo intervento.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

I suoi appunti non sono per me un documento che abbiano un qualche valore e il risultato della liquidazione è quello che ha presentato il liquidatore, si tratta di stabilire se è corretta questa liquidazione o no, io le dico di sì e la perdita che è emersa è di 530.000 euro all'incirca nell'ipotesi peggiore valutata ad oggi e che il costo per il Comune è esattamente quell'importo e che si determina in perdita di un patrimonio netto per una parte e versamenti per la parte residua.

Questo è quanto io ritengo si debba dire in materia, dopodichè lei non è d'accordo, benissimo, lei vuole che glielo metta per iscritto, me l'ha detto tre volte, glielo metterò per iscritto. Cosa vuole che le dica, io ritengo di saper fare il mio mestiere, non so cosa devo aggiungere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, Consigliere Marzorati lei è già intervenuto ampiamente due volte, abbia pazienza.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Chiedo scusa ancora se i toni sono stati elevati, volevo dare semplicemente il mio foglio perché io non ho mai detto che i conti che sono stati presentati dal Dottor Mozzato sono sbagliati, ho detto che sono giusti, quindi lei non mi deve scrivere che i conti sono giusti perché se sono giusti l'ho già verificato io che faccio il medico ma mi diverto a fare qualcos'altro ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore Consigliere Marzorati ...

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Quindi la domanda non è se è giusto o no il lavoro del Dottor Mozzato che ripeto è giusto, la mia domanda è quanto costa questa operazione al Comune di Saronno e ora faccio una domanda tecnica al Dottor Mozzato, quando lei considera i 362.000 euro ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Però mi perdoni Consigliere Marzorati, ascolti un secondo, io così creo un precedente, se altri consiglieri chiedono di intervenire più volte sono costretto a farlo, mi sembra che il suo pensiero sia già stato esposto più che chiaramente, i presenti ...

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Era per chiarire un aspetto ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi perdoni Consigliere Marzorati, tra lei e l'Assessore Santo c'è una divergenza di interpretazioni e opinione, benissimo, lei si può recare presso l'ufficio dell'Assessore Santo e stare a discutere tutto il tempo che ritiene, io ho un regolamento da far rispettare, la prego di aiutarmi a far rispettare il regolamento, mi permetta, lei è già intervenuto più volte, la ringrazio, dica la frase.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Quando lei cita i 362.000 euro di perdita considera i crediti di 150.000 euro nei confronti del Comune di Saronno pagati o non pagati e quando considera, nei debiti, ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Marzorati però termini, abbia pazienza.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Quando considera nei debiti, che sono 330.000, dove ci sono 150.000 euro che il Teatro spa deve al Comune di Saronno, li considera pagati o non pagati?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

DOTTOR MICHELE MOZZATO

Per quanto riguarda il 150.000 euro sono un acconto di cassa, cioè sono un anticipo di cassa che è stato versato qualche mese precedente per poter finanziare le varie operazioni, nel momento in cui chiudo la liquidazione quello sarà l'ultimo debito che andrò a pagare, con i soldi di chiusura della liquidazione che mi entrano in cassa pago il Comune di Saronno per cui comunque il debito viene pagato attraverso l'entrata che il Comune di Saronno mi farà chiudere la liquidazione, ovvero i 150.000 euro finali di liquidazione, nella migliore delle ipotesi, che il Comune di Saronno darà a me, entreranno nella mia cassa e con quei soldi pagherò il debito nei confronti del Comune di Saronno, sono quelli.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Dottor Mozzato, Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Stasera gli spunti per fare considerazioni varie che potessero anche esulare un po' dalla relazione del Dottor Mozzato ce ne sono stati tanti e non certo per andare a fare considerazioni politiche che possano essere considerate un po' di parte, come magari qualche intervento di stasera ha evidenziato, io vorrei fare delle considerazioni il più possibili oggettive, se ci riesco, per andare poi a formulare quella che dovrebbe essere un'esigenza per la città, innanzitutto le perdite del teatro, le perdite occultate, sono tutte storie. Questo Consiglio comunale più volte, nel corso degli ultimi anni, si è trovato a discutere del bilancio del teatro e se non ci fosse stato sempre un intervento considerevole del Comune, dell'amministrazione pubblica a ripianare le perdite il teatro non avrebbe mai potuto andare avanti, mi stupisce che Proserpio che è stato lui stesso Presidente del teatro si dimentichi che in effetti se non esistono questi tipi di interventi il teatro di Saronno non ce la fa, non ce la fa perché il costo delle compagnie è così elevato rispetto al ricavato che si può ottenere dalla vendita di un numero di posti limitato rispetto a quello che è la situazione generale per cui non riusciamo a coprire lo spettacolo. A questo punto il discorso che si proponeva nel tempo passato era ma discutiamo se vale la pena spendere per la cultura cioè per il teatro, discutiamo se valga la pena farlo agire come mangiacassette cioè come riproduzione di spettacoli piuttosto che attrezzare il teatro per promuovere cultura. Negli anni indietro vi ricordate alcune iniziative a livello nazionale che avevano ottenuto sì contributi particolari dal Ministero, mi viene in mente Danzaria piuttosto che qualcosa relativo al Festival di Giuditta Pasta, ma tutte queste cose qua erano elementi che facevano parte di un dibattito che alla fine purtroppo, obtorto collo, prevedeva che il bilancio comunale ammettesse sempre una partita di finanziamento al teatro perché il teatro potesse stare in piedi, per cui non si tratta di perdite occulte, si tratta soltanto di una considerazione obiettiva che di anno in anno veniva fatta e che purtroppo di anno in anno si dovrà ancora andare a fare per capire se giustificare o no che ci possa essere da parte del Comune di Saronno un

investimento nell'apparato culturale che giustifichi la presenza del teatro. Fino ad oggi è stato detto che il gioco valeva la candela, da oggi in poi attendiamo che questa amministrazione ci dica qualcosa in merito. Rimango un po' perplesso invece, per tornare nel merito di cose dette, circa il non riconoscimento di alcune situazioni che stasera sono state buttate lì quasi per giustificare atteggiamenti che sono stati assunti ma che invece secondo me hanno un fondo di verità e forse anche un'esigenza di approfondimento, l'avviamento.

È vero che l'avviamento di qualcosa che rende poco ha un avviamento ridotto però provate a ipotizzare tutte quelle grosse sponsorizzazioni che vengono fatte in città magari più importanti della nostra da parte di aziende che spendono il loro nome non per guadagnarci ma per farsi pubblicità, questo è un avviamento, allora perché noi non avremo dovuto poter pensare che l'avviamento poteva essere un qualcosa che ci potesse essere remunerato. Questa è una considerazione che non è stata assolutamente fatta, offerte per la vendita, il Dottor Mozzato dice io ho ricevuto una sola offerta, ma quando mai, lo sto dicendo in termini assolutamente teorici, è stata pubblicizzata la disponibilità ...

Fine lato B prima cassetta

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

... nel senso che hanno abbracciato davvero campi diversi dell'argomento ma ci lasciano andare via, almeno personalmente, con un po' di amaro in bocca, non abbiamo un quadro, un casellario di razionalità per cui diciamo beh, si è sviluppato un tipo di attività che ci porta oggi ad assumere, purtroppo, dei costi che fanno parte forse di quel ripianamento progressivo che finora è stato fatto, ma a qual pro.

Oggi noi andiamo a casa ipotizzando che ci devono essere date delle risposte in merito alla legittimità dell'operazione, molto brutto questo da doversi dire però oggi è stato detto ma siamo sicuri che il Sindaco era stato autorizzato a procedere all'alienazione del ramo d'azienda? La risposta esaustiva e formale non è arrivata.

Siamo sicuri che il Dottor Mozzato potesse essere nominato liquidatore secondo quello che diceva prima il Consigliere Gilli?

È una risposta certa in merito, gli altri hanno parlato molto di più Presidente ma sia obiettivo perché poi alla fine litighiamo sempre io e lei...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Le ho segnalato che sta parlando da 7 minuti.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Di fronte a questa situazione noi andiamo a casa con l'esigenza di avere delle risposte e questo sicuramente credo che chi le deva dare si deve assumere moralmente l'impegno di darle perché è una cosa importante, però la cosa più importante, che è quella che io dicevo quando nel mese dell'anno scorso si è deciso di passare alla Fondazione, è che qui dobbiamo essere ben consapevoli che la Fondazione non è la panacea economica della problematica del teatro se la Fondazione non nasce con qualcosa di diverso. Allora ben venga la Fondazione ma non possiamo giocare alla cieca a una spesa, oggi si sono sentite cifre, addirittura una era il doppio dell'altra, 500.000, 1.000.000, ma questa cifra qua di fronte ai cittadini secondo me deve trovare una giusta motivazione, una giusta giustificazione perché venga detto valeva la pena fare questo perché da adesso in poi si procede in un altro modo.

Questa è la carenza che ancora manca sotto il profilo delle indicazioni che questa amministrazione deve dare.

Io sono convintissimo che una fondazione strutturata in modo diverso, che abbia delle componenti societarie un po' diverse, che abbia come obiettivo alcune finalità che il Teatro spa non aveva, io sono convintissimo che una fondazione di questo genere potrebbe anche essere, se non la panacea, un contributo significativo a risolvere i problemi economici del Teatro però bisogna dirlo.

Se noi andiamo soltanto a dire che spendiamo soldi per mettere a posto un qualcosa che non va bene ma non diciamo come invece dovrà essere la struttura che dovrebbe essere migliorativa, diciamo soltanto una prima parte del problema ma trascuriamo la seconda che vuol dire ancora rischiamo di portarci a casa il problema nella sua entità economica uguale a quello che avevamo nel passato e questo sarebbe veramente un grosso dispiacere.
Per la gioia del Presidente chiudo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Buonasera a tutti. Come sapete io sono il capogruppo di una forza politica che non era presente in passato nei precedenti Consigli comunali quindi perdonatemi la mia ingenuità visto che noi cerchiamo di non assentarcì neanche un minuto per rispetto ai nostri elettori e soprattutto per rispetto agli altri consiglieri comunali, quindi cerchiamo di non prendere neanche un minuto sabbatico perché, ripeto, è una questione di rispetto che riteniamo di avere nei confronti dei nostri elettori, detto ciò il significato politico di questa discussione è che noi abbiamo cercato, come amministrazione, di chiudere una situazione dove c'erano dei crediti inesigibili, non è una tecnicità, crediti inesigibili significa impedire che un Consiglio comunale, visto che ho sentito parlare di rispetto per il Consiglio comunale, impedire che un Consiglio comunale possa essere debitamente informato della realtà dei numeri, quindi se volontariamente o involontariamente ciò è avvenuto, io non voglio disquisire su chi è stato l'attore di questa situazione però politicamente bisogna che le persone abbiano il senso di responsabilità di assumersi le responsabilità, sappiamo che ciò è avvenuto per quelli che sono stati gli esercizi pregressi, quindi noi abbiamo avuto il senso civico di trovarci in una situazione abbastanza disastrosa a cercare di non fare polemiche, a cercare di risolvere la questione.

Risolvere la questione significa appellare il tutto, evidenziare con un liquidatore la situazione e far capire che in passato c'era stata una situazione negativa, abbiamo avuto il buon gusto di non pubblicizzare questa cosa perché abbiamo ritenuto di fare i fatti cercando di impedire che la gente, il popolo saronnese, la cittadinanza saronnese continuasse a pagare degli effetti che derivano da una scarsa informazione degli organi deliberanti.

Se tu sei un amministratore puoi prendere qualsiasi decisione politica però devi conoscere i numeri, se questi numeri ti vengono impediti, ti viene impedita la conoscenza io come amministratore non riuscirò mai a fare la scelta giusta, ecco perché c'è la responsabilità politica del PDL secondo me, io credo che ci sia. Noi abbiamo la fortuna di essere nuovi, quindi possiamo anche ... (incomprensibile) del cittadino che rimane un po' basito nel sentire certi discorsi, stiamo parlando di particolari mentre il dato rilevante dal punto di vista politico è questo, che per la prima volta si fa piazza pulita poi, rispondendo al collega Volontè, concordo sull'opportunità di ragionare sul futuro del teatro nel senso di verificare le strategie di comune accordo con la minoranza, ben venga, è un contributo utile per questo Consiglio comunale e anche per le eventuali commissioni.

Detto ciò volevo esprimere la mia solidarietà all'Assessore Santo perché se in pratica viene messa in dubbio la sua buonafede si può ragionare sui numeri, si può confrontare ma se si insinua che i numeri portati dall'assessore non sono corretti posso anche capire un ... (incomprensibile) che stigmatizzano un concetto che deriva dalla mancanza della fede del proprio operato, mancanza di buonafede a priori, cosa che questa amministrazione non ha avuto nei confronti delle amministrazioni passate perché noi più che avere un giudizio abbiamo cercato di verificare i numeri, quindi non siamo partiti per partito preso attaccando le amministrazioni precedenti.

Direi di aver finito, io volevo soltanto evidenziare che è opportuno capire che siamo tutti in buonafede quindi ragionare tutti insieme e con il rispetto delle controparti è una cosa auspicabile. Grazie molte.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella. Consigliere Proserpio, secondo intervento, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Un breve intervento di replica soprattutto dopo aver ascoltato le parole del collega Volontè, evidentemente non è una materia di cui ci si può impadronire in quattro e quattr'otto quella dell'amministrazione e del sale teatrali, delle sale degli spettacoli dal vivo. Cosa voglio dire, voglio dire che in un bilancio del teatro, non voglio farla lunga, un flash, ci sono due settori, uno è quello a cui ho accennato prima e non mi ripeto, dei costi e dei ricavi, quanto costa uno spettacolo e quanto ricavo da quello spettacolo che per poter dire che siamo in presenza di una buona amministrazione deve andare quantomeno in pareggio, non in perdita.

L'altro settore è quello dei costi fissi, gli stipendi, le utenze, gli affitti ecc, ecc.

Questo settore dei costi fissi è quello per il quale c'è inevitabilmente l'intervento dell'ente pubblico quando il teatro è pubblico e se diminuisce, diminuisce non solo perché chi amministra fa una rigorosa analisi dei costi, risparmia, taglia, fa diventare efficiente la gestione ma perché trova sponsor che riducono questa spesa che è inevitabilmente sempre passiva, non è possibile, probabilmente se si è bravissimi, avere degli sponsor che annullano tutte le spese fisse ma sarebbe un miracolo, non li ha nessuno, neanche la Scala, a questo punto gli sponsor non sono un asset dell'azienda, sono semplicemente un contributo a ridurre il passivo, a ridurre i costi. Quindi non possiamo dire che abbiamo gli sponsor perché gli sponsor non ci consentono di incassare qualche cosa che fa reddito ma ci consentono di spendere meno, quindi siamo sempre nella logica della società spa e non si capisce perché dal 1990 sia rimasta una spa che per definizione è a scopo di lucro quando il lucro questa società, essendo al 98% del Comune, non ne ha mai fatto, non avrebbe mai potuto farne per questi motivi.

Detto questo quando il Consigliere Volontè dice che da che mondo è mondo abbiamo sempre ripianato le perdite, non è vero, non è vero per la serie storica che ho qui e adesso vi do.

Io ho memoria che nel 1998 il contributo del Comune era di 400 milioni, 200.000 euro, nel 1999 era di 380 milioni, 190.000 euro, non c'erano perdite, poi vedo qui nel 2003 quel contributo di 190.000 è diventato di 282.000, quindi 100.000 euro in più in tre anni, nel 2004: 340.000 euro ma attenzione non in sede di ripianamento di perdite bensì in sede preventiva di concessione del contributo a fondo perso per far funzionare il teatro, cioè qui c'era un'amministrazione del teatro che diceva a me serve la famosa seconda fase non quella dei ricavi e dei costi, a me serve per gli stipendi, per quant'altro, mi servono 340.000 euro nel 2004 e il Comune glieli ha dati, nel 2005 sono scesi a 280.000, però evidentemente non ce la faceva, aveva dei costi eccessivi o non si controllavano bene le spese, fatto sta che nel 2006 il Comune ha dovuto ripianare con 200.000 euro il contributo di 280.000 per cui sono stati spesi 480.000 euro.

Nel 2007 il contributo a fondo perduto, non in sede di ripianamento perdite perché le perdite si ripianano a consuntivo, in sede di preventivo il Comune ha dato 380.000.

Nel 2008 il Comune ha dato 300.000, nel 2009 il Comune ha dato 270.000 poi ha ripianato in sede di consuntivo con 25.000 euro, poi nel 2010: 270.000 ma evidentemente non sono bastati perché il commissario l'anno scorso ha dato 180.000 euro, l'abbiamo sentito questa sera.

Allora il ripianamento perdite c'è stato tre volte in 8 anni, uno nel 2006 con i 200.000, l'altro nel 2009 con 25.000 e l'altro nel 2010 con 180.000. Non mi risulta che in questi termini il Consiglio comunale si sia interessato a dibattere come dibatte questa sera e allora dov'è il punto dolente della situazione, che tutti abbiamo memoria, perlomeno quelli che erano qui seduti un decennio fa, che fino al 1999 il Consiglio comunale ogni anno ascoltava la relazione del presidente preventiva e consuntiva, era quindi in grado di capire perché chiedeva 200.000 euro e perché non aveva avuto perdite o che cosa si poteva fare. In 10 anni questa relazione, io che non ero presente in Consiglio comunale ma ascoltavo la radio, non l'ho mai sentita, non mi ricordo di averla sentita e questo secondo me è quel deficit di informazione che ha portato il Consiglio di amministrazione del teatro ad essere un corpo vagante nello spazio, svincolato da quello

che doveva essere il rapporto fisiologico con il suo mandante, con il suo socio principale che era il Comune di Saronno, allora a questo punto quando sento dire vedremo la Fondazione cosa saprà fare, certo se diamo per presupposto che la Fondazione non consentirà al Comune di Saronno di guadagnare sul teatro perché non consentirà di guadagnare, l'importante è che perderà di meno questo sì, però di tutto questo noi ce ne renderemo conto se, come spero vivamente signor Sindaco, lei vorrà chiedere al presidente della Fondazione di venire a fare la relazione puntualmente ogni anno e magari anche due volte all'anno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio, Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Io mi accedo un attimo al discorso che ha fatto il Consigliere Volontè e anche al consiglio dell'Avvocato Proserpio che prima diceva di sfruttare il Dottor Mozzato e la sua presenza per fare delle domande tecniche.

Anch'io sono nuovo e vorrei parlare un attimo di futuro e un pochettino di matematica per i cittadini che a questo punto li penso un po' spaventati e confusi.

Ho sentito parlare di attività ceduta senza avviamento, ho sentito parlare di nessun compratore, purtroppo di notti insonni del Dottor Mozzato a questo punto qualche domanda tecnica e aritmetica per cercare di dare qualche spiegazione ai cittadini.

La prima domanda è questa: quanto costa la gestione della Fondazione all'anno? Ne stava parlando adesso l'Avvocato Proserpio, dipendenti, costo di gestione, attori, ballerini, spese generali, tutto. Mi piacerebbe sapere i costi. Quanto guadagna il teatro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Bendini, mi perdoni in realtà questa sera il Dottor Mozzato è qui per la liquidazione della spa non per i costi della Fondazione ...

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

È tutta sera che stiamo parlando di teatro, stiamo parlando degli anni '90, posso permettermi di fare un intervento che permetta ad un cittadino di stare tranquillo...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per carità, le stavo dicendo che il Dottor Mozzato l'abbiamo invitato per parlare sulla liquidazione della spa non sul funzionamento della Fondazione...

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Presidente è semplicemente collegato perché una liquidazione di una cosa che è diventata una fondazione è uguale, nel senso che il teatro è una spa è diventata una fondazione, fondamentalmente l'attività del teatro sarà sempre quella e purtroppo molto probabilmente non potrà all'improvviso creare utili ma dovremo purtroppo essere qua a parlare di perdite.

Io mi metto nei panni di un cittadino ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Lei ha probabilmente ragione, la prima volta che vedremo i conti della fondazione verificheremo ...

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Non mi sembra neanche giusto che adesso mi tolga la parola dopo che abbiamo parlato degli anni '90, penso che posso andare avanti a fare le ultime due domande poi se non mi vuole rispondere il Dottor Mozzato non c'è problema però io mi metto nei panni di un cittadino e a questo punto vorrei semplicemente sapere il volume di affari di un teatro rispetto ai costi abbiamo questa benedetta forbice che purtroppo è da coprire per arrivare al pareggio.

Per questo pareggio quanto contribuisce il Comune, secondo voi quanto è giusto ed equo che contribuisca il Comune in virtù anche di un pericolosissimo problema che è legato agli sponsor perché di questi tempi gli sponsor sono un tema veramente pericolosissimo perché abbiamo le aziende che invece che avere utili purtroppo hanno delle perdite e mentre prima creavano delle sponsorizzazioni magari anche per coprire qualche utile, aiutando enti o società o fondazioni come può essere il teatro, in questa fase della nostra economia siamo in crisi sotto questo punto di vista.

Temo sia difficile fare il colpo di telefono ad un imprenditore a dire dammi una contribuzione per il teatro.

Alla fine di tutto questo semplicemente era per rispondere ad una domanda, io mi auguro di sì ma dobbiamo cercare di capire se possiamo permettercelo questo teatro, per il futuro. Chiedo scusa se non mi deve rispondere il Dottor Mozzato però io mi voglio accodare anche all'invito dell'Avvocato Proserpio per parlare costantemente di questo, mi è difficile chiamarlo problema perché con di mezzo la cultura non voglio chiamarlo problema però abbiamo un pochettino di paura. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini, non sarò sicuramente io a limitare la possibilità di risposta del Dottor Mozzato al quale però chiedo di ritenersi chiamato a rispondere sulla parte che gli abbiamo chiesto di prepararci questa sera, prego Dottor Mozzato.

DOTTOR MICHELE MOZZATO

Per quanto riguarda il discorso della fondazione non mi esprimo nel senso che sarà il Dottor Cerri che ne parlerà.

Per quanto riguarda la mia gestione di quest'anno posso dire che i costi fissi sono stati coperti in parte dal contributo del Comune di Saronno, per costi fissi intendo personale: 270.000 euro, 274.000 euro per la precisione poi il Comune di Saronno per l'affitto della sala e il rimborso delle utenze chiede comunque 25.000 euro, quindi dà 270.000 di contributo ma chiede un rimborso di 25.000, siamo a 300.000, poi ci sono spese di pulizia da contratto per 14.000 euro, contratti di manutenzioni varie e assicurazioni: 12.000 euro, tutti costi fissi.

Tassa rifiuti: 4.000 poi al contributo del Comune c'è un'imposta del 4 per mille per cui comunque il contributo non arriva in 270.000 euro ma arriva in 259.000 euro netti, per cui tassa rifiuti più contributo sono altri 15.000 euro che non arrivano.

Oneri bancari, questa amministrazione è stata un po' disastrosa perché comunque, la mia anche perché mi sono trovato oneri bancari per 10.000 euro, probabilmente una gestione finanziaria più curata della fondazione potrà evitare la maggior parte di questi oneri, comunque 10.000 euro.

Costo dei Sindaci: 10.000 euro, la Fondazione i Sindaci non li ha, il collegio sindacale non lo ha per cui è un ulteriore risparmio ma non voglio entrare nel discorso della Fondazione, sì, i revisori dei conti, poi spese amministrative, consulente del lavoro, consulente della sicurezza, commercialista, ho avuto 20.000 euro, il totale di questa somma di costi fissi che ho avuto nella gestione di quest'anno è di 380.000 euro a fronte di un contributo di 270.000, allora quando parlavo che la gestione ordinaria 2010/2011 ha comportato circa 42.000 euro di perdita e adesso le do il risultato, significa che la gestione degli spettacoli è andata sostanzialmente in pareggio quindi è stata, tra virgolette, una buona gestione con un pareggio dell'attività.

Che cosa ha rimediato la differenza di 380.000 euro di costi fissi che ha avuto e 270.000 euro del contributo del Comune, gli sponsor per 65.000 euro, allora questo ha generato 45.000 euro di perdita e sono i 42.000 euro che si sono avuti al termine della gestione. Cosa significa questo che i

costi fissi sono 380.000 euro quindi dipende da quanti sponsor, che non possono essere considerati come al risoluzione del problema, quanti sponsor si riescono ad avere durante un anno.

Poi andando a guardare indietro gli sponsor mediamente sono stati sempre tra i 60.000 e i 100.000 euro per cui comunque è una costante questa, a fronte di questo ragionamento si può dire che bene o male ogni anno c'è stato il pareggio della gestione degli spettacoli e 40.000 euro che, se non arrivano contributi altri da ministeri o maggiori sponsor, si generano di perdita per cui non è così drammatica la gestione, è chiaro che se uno legge 500.000 euro di perdita dovuta a più anni, uno si spaventa per cui diciamo che una buona gestione e probabilmente il Dottor Cerri è in grado di farla perché è del settore, migliorerebbe la situazione della parte variabile degli spettacoli e contribuirebbe a pareggiare il bilancio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Dottor Mozzato. Ha chiesto la parola il Consigliere Volontè, prego Consigliere Volontè per il secondo intervento.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Che deve essere brevissimo e lo sarà, nel senso che andiamo a riprendere un attimo l'ultimo intervento di Proserpio soltanto per evidenziare una cosa, cioè non è vero che le coperture delle perdite del teatro sono legati ai costi fissi, i costi fissi, proprio perché sono costi fissi, normalmente non hanno grande variabilità nel corso del tempo, il problema vero invece è che nel corso degli anni è cambiata l'entità dei finanziamenti come ha indicato Proserpio ma perché il teatro faceva anche altre attività. Quando io accennavo prima al dibattito che era emerso in questo Consiglio comunale, sicuramente per più di un anno, relativamente al fatto di chiedersi se era giusto che il teatro funzionasse da mangiacassette, così diceva l'ex presidente del teatro, piuttosto che produttore di cultura con quelle che possono essere iniziative culturali, non è una cosa che merita soltanto una risposta per scelta qualitativa perché evidentemente

presuppone un investimento più o meno grande, se io faccio il mangiacassette e sono bravo a trovare gli artisti che vengono a un prezzo limitato a farmi spettacolo, io sono capace anche di chiudere alla pari come diceva adesso il Dottor Mozzato ma faccio il mangiacassette. Nel momento in cui invece ho in mente di fare cultura perché ho rapporti con l'Università Cattolica per cui mandano qui le persone a fare quelle che erano istruzioni teatrali pratiche dei corsi dell'università piuttosto che mi metto in testa di fare una compagnia stabile saronnese, piuttosto che mi metto in testa di fare uno spettacolo che produca e si porti in giro per l'Italia per il buon nome di Saronno, queste sono cose che costano, è qui che va valutato qualitativamente il discorso culturale per dire lo facciamo o non lo facciamo, possiamo permettercelo, in un periodo di vacche magre probabilmente questo non dovrei neanche dirlo ma il discorso che si faceva è possiamo permetterci oppure no di fare queste cose, ecco perché poi i dati che Proserpio enunciava variavano così tanto, non perché variavano le spese fisse, variavano perché c'erano iniziative che erano diverse a seconda di quello che nell'ambito dell'annualità veniva proposto, per cui prendiamole come possibili varianti ma meritano una considerazione sul fatto che debbano essere ancora una volta portate avanti al di là di quello che è la presentazione di uno spettacolo oppure se ci fermiamo al fatto di chiamare degli artisti a prodursi a Saronno in uno spettacolo che viene pagato dagli spettatori. Questo secondo me è un problema culturale che merita attenzione e va risolto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè, Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Siamo qui stasera a celebrare il funerale di una società per azioni di proprietà comunale ovvero dei saronnesi, un funerale, visto i conti, particolarmente costoso ed in ogni buon funerale che si rispetti il

caro defunto diventa bravo, buono e generoso, in altre parole un santo in vita, di buono però nella gestione del Teatro spa c'è poco da raccontare. In questi anni il teatro è costato alla città almeno un milione di euro, le varie gestioni politico/amministrative sono state fallimentari, mi domando come sia possibile che le varie gestioni, CDA e Consiglio comunale, abbiano permesso che il teatro drenasse cifre così significative ed ora ci troviamo con un'araba fenice, la fondazione, risorta dalle ceneri della società per azioni che promette risultati mirabili, risultati o prospettive di cui il Consiglio comunale ancora non sa nulla, non abbiamo ancora visto un piano, un progetto. Sappiamo di certo che, visto la delibera di Giunta n. 104 del 12 maggio 2011, l'attuale amministrazione intende sovvenzionare per almeno 270.000 euro all'anno la neonata fondazione e stasera abbiamo capito che si tratta dei costi del personale, speriamo di non cadere dalla padella nella brace.

A differenza del Consigliere Pezzella i rappresentanti della Lega Nord c'erano ed hanno sempre evidenziato il problema del bilancio del teatro, potremmo sempre dire noi l'avevamo detto e di questo nessuno potrà mai incolpare la Lega Nord. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli, non ci sono altri iscritti a parlare, prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Tiriamo le fila di questo dibattito, dunque il tema di cui abbiamo discusso questa sera, al di là delle divagazioni, consisteva nello stabilire a quanto ammonta la perdita che non era evidenziata nei bilanci redatti dal precedente Consiglio di amministrazione e che viene evidenziata a seguito dell'attività di liquidazione.

Abbiamo sentito il liquidatore che ci ha detto che al 30 giugno del 2010 le perdite erano grossomodo 200.000 euro e rotti e che ad oggi la liquidazione evidenzia una perdita complessiva di 500.000 euro circa, la differenza,

buonsenso ci dice, emerge dal fatto che la sua attività di liquidazione che consiste nel vendere i beni, cessione d'azienda, incassare crediti e pagare i debiti si chiude, ad oggi, con un saldo negativo di 500.000 euro e rotti. Dire che queste siano storie, lo può dire tranquillamente il Consigliere Volontè ma io non condivido questa sua valutazione, questi sono dati non storie perché questa perdita discende da postazioni di bilancio che a suo tempo erano state eseguite non correttamente o comunque da elementi dell'attivo del bilancio che a conclusione, a conti fatti non si sono tradotti in incassi.

Per quanto riguarda l'avviamento non sto qui a fare dottrina, dico soltanto che un ipotetico soggetto interessato a rilevare il teatro avrebbe dovuto, in sede di assemblea per la messa in liquidazione della società, farsi avanti e dire eccomi qua, sono pronto a ripianare le perdite, non si è presentato nessuno e come tutti sanno delle perdite provocate da una certa gestione del passato si è fatta carico questa amministrazione che certamente non ha responsabilità per averle provocate.

Quindi non sono d'accordo con Volontè quando dice qui si sono sentite cifre, 500.000, un milione, c'è confusione, la confusione sta nelle sue capacità di percezione del problema ma sicuramente i dati di fatto del problema dicono che è 500.000 la perdita, il milione non so da che cosa derivi.

Mi farebbe anche comodo politicamente dire che la perdita provocata dalla precedente amministrazione è stata di un milione ma onestà intellettuale e professionale mi dice che è 500.000 e non un milione.

Si è chiesto qui notizia della fondazione, il tema di questa sera non è parlare della fondazione, della fondazione si parlerà quando si chiuderà il primo anno di attività cioè quando si approverà il bilancio al 31.12.2011, cosa che avverrà, presumibilmente, nell'aprile del 2012 e a risponderne non può essere il liquidatore perché il liquidatore non si occupa della fondazione, se ne occupa il Consiglio di amministrazione della fondazione presieduto dal Dottor Lionello Cerri.

Dire che la fondazione produce perdite perché è naturale che si perda, anche qui bisogna precisare, è stato detto correttamente che la gestione di un teatro, quando poi è tenuta da un'amministrazione pubblica, produce sistematicamente, oggettivamente uno squilibrio fra le entrate e le uscite complessive e questo squilibrio viene quantificato all'inizio quando si fa

il bilancio di previsione e si pattuisce fra l'amministrazione e il Consiglio di amministrazione del teatro il quantum, l'importo che l'amministrazione è chiamata a versare per contribuire al pareggio di bilancio, lo si fa a preventivo, per l'anno 2011 la Fondazione ha concordato con l'amministrazione un contributo ordinario di 270.000 euro, il giudizio se l'amministrazione, la gestione del teatro sarà buona o cattiva lo faremo in sede di esame del consuntivo della Fondazione andando a verificare se la Fondazione chiederà o meno ulteriori contributi a ripianamento di eventuali perdite che dovessero emergere.

Questo ancora non è avvenuto, vedremo se avverrà e se avverrà ne parleremo tutti assieme, ad oggi però devo dire che la Fondazione gestisce due stagioni teatrali in un anno anziché una come nel passato e tutt'oggi non ci ha chiesto nulla di integrazione, soltanto 270.000 che è il contributo ordinario.

L'ultima osservazione di Volontè, Volontè dice è chiaro che la perdita o il guadagno dipende dalla qualità della programmazione, io sono d'accordo, dipenderà dalla qualità della programmazione ma noi oggi, questa sera siamo stati chiamati a decidere se la gestione passata, alla luce di quanto ci dice il bilancio redatto dal liquidatore, è valutabile in termini positivi o negativi ed il giudizio non può che essere negativo, non perché io sia come dire in buonafede, come dice il Consigliere Pezzella, non è questione di buona o cattiva fede, è questione di professionalità nel leggere un bilancio, il bilancio dice che occulti c'erano 300.000-350.000 euro che avrebbero invece dovuto emergere nel bilancio, tutto qui, non c'è altro da aggiungere.

Credo che con questo ho chiarito i termini del problema e quanto all'osservazione della Lega Nord che critica la precedente amministrazione, io ho gioco facile nel dire che non posso fare altro che associarmi ma non voglio calcare la mano, abbiamo letto assieme dei dati di bilancio, è tutto qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, rinuncia, grazie Consigliere De Marco.

Non ci sono più interventi quindi questo punto è terminato, passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2011

DELIBERA N. 64 C.C. DEL 28.11.2011

OGGETTO: bilancio di previsione esercizio 2011, IV provvedimento.
Assestamento generale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Santo. Ringrazio il Dottor Mozzato per il valido contributo che ci ha dato questa sera, l'abbiamo tenuto fino a tardi ma questo vuol dire che l'argomento è stato di grande interesse, Assessore Santo a lei la parola.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Grazie Presidente. Siamo chiamati ad approvare l'assestamento di bilancio che statutariamente è da fare entro la fine di novembre di ogni anno per verificare se gli equilibri del bilancio sussistono alla data della firma di novembre e se quindi si può andare tranquillamente verso la fine dell'anno rispettando gli impegni assunti in sede di previsione.

Come già nelle precedenti variazioni di bilancio anche in questa occasione si apportano al bilancio di previsione delle variazioni sia sul fronte delle entrate, maggiori e minori entrate, sia sul fronte delle spese, maggiori o minori spese, in questo caso per quanto riguarda la parte corrente accenno brevemente alle più grosse operazioni, le maggiori entrate correnti ammontano a 460.979 euro e sono determinate in buona parte, per circa 197.000 euro, da variazioni di contributi che vengono a favore dell'amministrazione e provengono dalla Regione e sono elencate dettagliatamente nel prospetto delle maggiori entrate, poi ci sono 118.000

euro di maggiori entrate dovute a prestazioni eseguite dagli uffici tecnici dell'amministrazione comunale a favore di una consociata, della controllata del Comune e quindi da queste pagate, che non erano state previste dal bilancio di previsione perché lavori eseguiti d'urgenza da parte del Comune per 118.000 euro.

Un'altra posta di rilievo per la parte maggiori entrate sono i 113.000 euro conseguenti al credito Iva e IRAP conseguenti alla dichiarazione dei redditi presentata dall'amministrazione che si è risolta con un credito di imposta di questo importo, di 113.000 euro.

Per la parte minori entrate correnti abbiamo minori contributi regionali che costituiscono una sorta di giro di partite tra un capitolo e l'altro eseguito dalla Regione.

Le minori entrate correnti ammontano a 245.000, il saldo sul fronte delle entrate è di 215.539 euro in positivo.

Per la parte spese correnti, per le maggiori spese richiamo qui quanto anticipato durante la discussione sulla liquidazione, l'importo di 100.000 euro appostato come contributo straordinario società partecipate, si tratta del Teatro per il quale nel bilancio 2011 iscriviamo tra i costi per perdite di partecipate 100.000 euro come contributo alla copertura complessiva della perdita che sarà perfezionata nel 2012, per la parte residua come avete avuto modo di ascoltare dal liquidatore.

Poi ci sono i 135.000 euro di cui parlavo sempre durante la discussione della liquidazione della spa dovuti al contributo della seconda semestralità, mai caricato sul bilancio del Comune originariamente, per la sfasatura dei termini temporali di chiusura degli esercizi.

Le minori spese sono una plethora di piccole cifre che ammontano nell'insieme a 317.000 e di queste l'importo più rilevante di 80.000 euro è dovuto a variazioni delle spese sul fronte del personale conseguenti alla rettifica del fondo produttività dei dipendenti che è stato diminuito di 44.000 euro più ulteriori 18.000 euro per progressioni di posizioni orizzontali e i relativi contributi INPDAP e IRAP per un complesso di circa 90.000 euro, 89.000.

Sul fronte delle variazioni di parte capitale, noi abbiamo maggiori entrate in conto capitale che sono date da 60.000 euro che discendono da una sorta di sconto che l'amministrazione ha avuto con riferimento alla vendita da parte delle suore di Via Cavour dell'asilo nido all'amministrazione

comunale, siccome c'erano da fare dei lavori su questo immobile, all'atto del perfezionamento della vendita si è ottenuta una riduzione del prezzo di acquisto di 60.000 euro a fronte dell'impegno dell'amministrazione di utilizzare questi 60.000 euro per eseguire manutenzioni straordinarie di questa stessa scuola che viene acquisita da parte dell'amministrazione.

Poi ci sono 200.000 euro di variazioni sul fronte degli oneri di urbanizzazione che sono compensati da diminuzioni sempre di oneri, si tratta di una massa a punto delle voci tra concessioni, oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e invece oneri per costi di costruzione, uno spostamento tra voci che ha determinato un cambiamento tra appostazioni.

L'ultima cifra della parte capitale, si tratta di 300.000 euro che sono iscritte fra le maggiori spese per manutenzione straordinaria degli edifici di Via Frua e Via Stoppani che sono finanziati con una riduzione di pari importo alla voce sistemazione di edifici scolastici originariamente prevista.

Il saldo complessivo di parte corrente che era di 118.000 euro in positivo va a coprire una riduzione di utilizzo di oneri di urbanizzazione per pari importo, 118.000 euro.

Facciamo un accenno all'operazione oneri di urbanizzazione poi andiamo a vedere cosa succede sul bilancio.

Noi abbiamo accertato, ad oggi, oneri di urbanizzazione per 1.910.000 euro, di questi abbiamo girato a copertura di spese correnti 700.000 euro mentre abbiamo lasciato a disposizione degli investimenti 1.210.000 euro circa.

Abbiamo poi avuto entrate da alienazioni, trasferimenti in conto capitale per 744.000 euro, quindi i mezzi propri destinati alle spese di investimento ammontano a poco meno di 2 milioni, 1.955.000 euro costituiti dai 744.000 euro derivanti da alienazione in conto capitale e dal 1.210.000 euro oneri di urbanizzazione lasciati a disposizione della parte investimenti.

Sorvolo sulle parti minori ma chi fosse interessato potrà chiedermi che do spiegazioni, a questo punto il bilancio di parte corrente che aspetto assume?

Ricorderete che nel bilancio originario di previsione per poter quadrare la parte corrente avevamo deciso di prendere 1.420.000 euro di oneri di urbanizzazione, che come sapete sono entrate in conto capitale quindi

straordinarie, per utilizzarle a copertura di spese correnti. Ci eravamo presi l'impegno di diminuire durante l'anno questo importo in modo da ricondurlo a una dimensione più ragionevole. Al momento noi dichiariamo di appostare a copertura di spese correnti solo 987.000 euro di oneri di urbanizzazione anziché 1.420.000, quindi abbiamo fatto una significativa riduzione dell'importo originario e vi anticipavo adesso che, salvo fatti straordinari, ritengo che sia ragionevole che da qui a fine anno si possa arrivare a 700.000 euro o a qualcosa in meno ancora.

Il bilancio così come si presenta è perfettamente in equilibrio e non dovrebbe presentare problemi neanche dal punto di vista del patto di stabilità che infatti, ad oggi, presenta un saldo di parte corrente di 1.322.000 euro e un saldo di parte investimenti di 500.000 euro, quindi un saldo finale di 1.822.000 che è superiore al saldo obiettivo originario che è di 1.278.000 e quindi noi rispetteremo, stando ai dati di cui disponiamo oggi, il patto di stabilità.

Ricordo che il patto di stabilità è stato rettificato in meglio a favore dell'amministrazione con l'intervento della Regione che si è sostituita all'amministrazione comunale per parte del saldo obiettivo, cioè in pratica ci hanno abbonato 114.000 euro, quindi noi abbiamo un obiettivo che è più basso di quello originario per 114.000 euro. Mi fermerei qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Apriamo la discussione, Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord – Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. L'assestamento generale di bilancio è stato presentato in commissione principalmente come una diversa suddivisione dei capitoli legati al sociale provenienti da trasferimenti della Regione, trasferimenti sostanzialmente invariati, speriamo a fronte di servizi altrettanto invariati.

300.000 euro di investimenti destinati alla manutenzione delle scuole dirottati alla manutenzione straordinaria degli appartamenti popolari del Comune, interventi certamente necessari ed urgenti ma che fanno ben comprendere come la coperta sia corta, per il resto pochi aggiustamenti senza significativi indirizzi politici.

Gli importi più consistenti, per un totale di circa 250.000 euro, sono destinati alla liquidazione della società Teatro Pasta spa e alla neonata Fondazione. Neonata Fondazione che appare già affamata di soldi al pari della fallimentare spa.

Ci hanno spiegato che si tratta di ammanchi della precedente amministrazione, l'Assessore Santo l'ha poco fa ribadito, addirittura un debito o un mancato pagamento contratto durante il primo semestre di esercizio del teatro durante l'anno di inaugurazione. I saronnesi dovrebbero ricordarsi bene di chi amministrava la città a cavallo degli anni 80 e 90.

Per quanto tempo il teatro continuerà a gravare sulle tasche di tutti i saronnesi? Un servizio di lusso che costerà ad ogni cittadino almeno 7 euro all'anno.

Ho letto recentemente che il nostro amato Giuditta Pasta è apprezzato specialmente dai milanesi che accorrono a Saronno per assistere agli spettacoli, forse perché i prezzi dei biglietti sono veramente economici, magari anche troppo.

In questi momenti sono richiesti sacrifici a tutti per evitare il fallimento dello Stato centrale, l'amministrazione provvisoria di Saronno si lamenta, in ogni occasione, della riduzione di trasferimenti, per coerenza questa amministrazione dovrebbe dare il buon esempio, tirare la cinghia e rinunciare a spendere dei soldi pubblici per un servizio superfluo come il teatro.

Il buon padre di famiglia pensa prima a sfamare i figli e metterli un tetto sopra la testa, nella lista delle priorità di una famiglia, alle soglie della miseria, un biglietto del cinema o del teatro è molto in basso, non vedo ragione perché anche l'amministrazione non debba applicare la stessa semplice regola di buonsenso. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Una brevissima e doverosa precisazione al Consigliere Fagioli, questa è un'amministrazione legittimamente eletta e non è assolutamente provvisoria, prima cosa.

Seconda cosa, i costi di cui abbiamo ampiamente parlato a proposito del teatro, dei costi di cui abbiamo parlato questa sera nessuno ha fatto riferimento al fatto che ci sono anche tutti quegli spettacoli che vengono garantiti, offerti, messi a disposizione dei nostri istituti scolastici, dei nostri ragazzi delle scuole, di ogni ordine e grado, studenti in scena, è chiaro che questi sono dei costi che comunque sono un investimento dal punto di vista culturale e qualsiasi amministrazione responsabile credo non possa esimersi dal proporre, dall'offrire questo tipo di strumento. L'andare a dire, come mi sembra di capire, da parte dei consiglieri della Lega che in questo momento di crisi economica una scelta doverosa, quella che avete detto voi, sia quella di chiudere il teatro, questo lo dite, mi è sembrato di capire questo, noi non siamo d'accordo, bisognerà chiedere e lo stiamo facendo, ai nuovi amministratori della Fondazione di fare delle scelte che vadano nella direzione di evitare gli sprechi ma soprattutto di fare in modo che i bilanci siano bilanci scritti a regola d'arte senza inserire crediti che non siano esigibili, come abbiamo potuto vedere.

Lo scorso anno ci siamo resi conto di come negli anni il teatro andava accumulando e questo ci si è resi conto poi, andava accumulando dei crediti che venivano posti a bilancio ma non sarebbe stato possibile introitare, i famosi crediti inesigibili e i bilanci venivano chiusi con questi crediti, non diciamo falsi però erano inesigibili e questo di anno in anno ed è per questo che siamo arrivati questa sera a parlare di questi numeri.

Mettiamo alla prova il nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione e in sede di consuntivo potremmo poi fare un bilancio di questa nuova esperienza della Fondazione.

Si è parlato di funerale della spa ma il funerale della spa non è da imputarsi a questa amministrazione, l'avete detto anche voi, ma non diamo responsabilità questa sera al passato, vediamo di fare in modo che la Fondazione operi per il meglio che offre uno strumento culturale che sia degno di questo nome, sia per i nostri giovani, per i nostri studenti, sia per quanti si rivolgono al teatro, che poi vengono anche da Milano, questo succede per tutte le sale teatrali, quanti saronnesi vanno a Milano, a Saronno non vengono solo da Milano ma da ogni dove, vengono da Varese, da Como, vengono da tutte le parti perché evidentemente l'offerta culturale che propone il teatro è un'offerta valida.

Sui costi, ma non dobbiamo parlarne questa sera, mi è stato detto dall'Assessore Santo, ci sono delle nuove offerte proprio per andare a intercettare un pubblico sempre maggiore, chiudo qui perché altrimenti anche il Presidente del Consiglio si spazientisce, ma ne avremo modo di parlare, vi garantisco, è una promessa, in uno dei prossimi Consigli comunali, lo abbiamo già deciso, inviteremo il Presidente Lionello Cerri a parlare delle strategie e dei programmi per il futuro della Fondazione del Teatro Giuditta Pasta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, ci sono altri consiglieri iscritti a parlare, non ne vedo, vedo muoversi il Consigliere Veronesi, prego a lei la parola.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie della parola signor Presidente, oggi non sono intervenuto per la sua gioia, quindi mi riservo di intervenire per molto più tempo rispetto a quello che mi è consentito, a parte gli scherzi, è tardi per cui cerchiamo di essere brevi e concisi e cerchiamo di dire le cose che in realtà serve dire.

Ho visto che ci sono molte cose su questa variazione di bilancio, io lamenterei soprattutto il fatto che certe spese per quanto riguarda il

sociale e la cultura non vengano portate nella commissione cultura e sociale, mi spiego, non è obbligatorio portarle in commissione sociale, cultura e sicurezza però sarebbe il caso, in un periodo come questo, di cercare di compartecipare a queste scelte, almeno con una semplice consultazione, con le altre forze politiche in modo di cercare di collaborare insieme per fare il bene dei cittadini saronnesi, la commissione cultura e sociale viene portata avanti in maniera molto blanda nel senso che solo alcuni provvedimenti vengono portati in questa commissione, probabilmente sarebbe il caso di utilizzare maggiormente questa commissione in modo che quando si viene qui in Consiglio comunale si abbia già un'idea di che cosa portare avanti.

Questa commissione, io mi rendo conto che molte cose che vengono portate avanti sono argomento di competenza della Giunta però, lo dico, sarebbe veramente utile, visto che poi queste cose finiscono a bilancio quindi alla fine hanno a che fare con il Consiglio comunale, di portare tutti questi argomenti in commissione in modo che possano essere discussi.

Buona parte delle spese del Comune riguardano il sociale, la cultura e la sicurezza, però poco rispetto a questi due argomenti e mi stupisce il fatto che in commissione venga portato veramente poco, soprattutto che questa commissione si riunisca una volta ogni sei mesi, se va bene.

Quante volte l'abbiamo riunita fino adesso, l'avevamo riunita a luglio, adesso si è riunita un'altra volta qualche settimana fa come commissione, secondo me sarebbe il caso di, visto che questa amministrazione vuole compartecipare di queste scelte, ha detto che dovremmo collaborare tutti per il bene della città, sarebbe veramente il caso che alle parole si unissero anche i fatti, quindi che questi argomenti venissero portati in discussione in commissione perché altrimenti si arriva poi in Consiglio comunale, si vedono certe variazioni al bilancio o comunque certe cose che poi a noi come gruppo non piacciono, per cui sarebbe veramente il caso di dare un seguito alla parola partecipazione e far partecipare maggiormente anche i gruppi politici a queste commissioni.

Vorrei dire una cosa, noi collaboriamo sempre in maniera competente e responsabile alla discussione per cercare di portare avanti degli argomenti importanti in Consiglio comunale quindi ci dispiace il fatto che certe volte ci venga detto che il gruppo della Lega Nord non collabori effettivamente per il bene dei cittadini. Noi siamo convinti esattamente

del contrario, noi portiamo sempre il nostro contributo che è un contributo responsabile, è un contributo assolutamente da tenere in conto per cui vorremmo che questa amministrazione ascoltasse di più quello che diciamo e non ci mettesse in bocca delle cose che non abbiamo detto, ad esempio noi non abbiamo chiesto di chiudere il teatro, noi abbiamo detto che la gestione del teatro è stata fallimentare da quando è stato aperto questo teatro, non ci spieghiamo ad esempio come mai lo stesso spettacolo a Milano costi il doppio rispetto a quanto costi a Saronno, vuol dire che qualche cosa non va bene nella gestione di questo teatro.

Il fatto di gestire in maniera diversa il teatro non comporta il fatto di non poter far partecipare i gruppi teatrali giovanili negli spettacoli teatrali, semplicemente si possono far partecipare questi gruppi giovanili in sale, piuttosto che in un teatro fatto e finito come quello attuale che ha un costo esagerato rispetto al bilancio del nostro bilancio.

Sarebbe il caso di ripensare veramente a una gestione teatrale fatta in maniera molto diversa rispetto a quella attuale, se vogliamo far partecipare i gruppi giovanili siamo completamente d'accordo, anzi vorremmo spendere alcune parole per questa cosa per cui ringraziamo del tempo in più che mi è stato dato, circa un minuto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Fagioli per il secondo intervento, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord – Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Ringrazio il collega Veronesi per aver difeso il mio intervento, in effetti il signor Sindaco mi ha messo in bocca cose che non ho detto, non ho chiesto la chiusura del teatro, chiediamo che il Comune riveda le proprie politiche per evitare di sprecare denaro pubblico in una voragine che appare essere senza fondo come quella del teatro.

Inoltre dalle parole del signor Sindaco mi sembra di capire che i crediti inesigibili sono posti a bilancio per modificarne gli equilibri reali. Invito il signor Sindaco a controllare il bilancio del Comune di Saronno perché di crediti inesigibili ce ne sono in buona dose. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Ci sono altri consiglieri che si iscrivono a parlare? Se non ce ne sono altri, Assessore Santo deve replicare, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Non saprei proprio cosa dire, il Consigliere Fagioli dice che ci sono pochi aggiornamenti al bilancio e non ci sarebbero significativi indirizzi politici, ma ...

Fine lato A seconda cassetta

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

... che per stare in piedi ha bisogno di risorse straordinarie come se fossero ordinarie, anche perché non ce lo possiamo più permettere e allora abbiamo tagliato costi l'anno scorso per consentire di rientrare grossomodo in questo tipo di cornice, si ricorda che abbiamo chiuso il bilancio dell'anno scorso con soli 350.000 euro di oneri, poi siccome il Governo centrale del quale faceva parte anche la Lega, non è un giudizio, dico soltanto che ci ha tagliato un milione e mezzo e ci ha portato sotto di un milione e mezzo e noi per poter fare un bilancio di previsione che stava in piedi abbiamo dovuto ipotizzare l'utilizzo di 1.420.000 euro di oneri da portare a copertura di spese correnti.

Ad oggi dicevo che 976.000 euro circa iscritti in questo momento e ho anticipato, facendo una cosa che non è del tutto corretta perché l'anno

scorso mi è costato una polemica gratuita, ho anche anticipato che già da adesso mi sentirei di dire che quel 976.000 andrà a 700.000 e forse meno. Quindi mi pare che sto andando con tutte le forze verso una costruzione di fare il bilancio più corretto, più rispondente alle esigenze di questi tempi, non so che cosa avete in mente voi della Lega, io ho in mente una cosa banalissima, mettere in piedi un'amministrazione che stia nelle condizioni di andare avanti ragionevolmente.

Quando poi lo stesso consiglieri dice bisogna che l'amministrazione riveda le sue politiche perché così bisogna evitare di sprecare, ma scusate gli anni che abbiamo alle spalle hanno visto la crescita delle spese non la diminuzione.

Io da quando sono qui a fare questo mestiere ho tagliato spese e contemporaneamente ho cercato di avere dei bilanci in equilibrio possibilmente senza entrate straordinarie, più virtuoso di così non saprei essere, se c'è qualcuno che sa fare di meglio, il mio ufficio è sempre aperto e ne parliamo.

Non ho capito bene quello che dice Veronesi quando dice che a Milano uno spettacolo teatrale costa il doppio e quindi a Saronno non ho capito che conseguenze ne deriverebbero, mah, mi resta un problema, prendo atto e non saprei cosa rispondere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Assessore Santo, lei ne aveva stimati 2.800.000 di oneri di urbanizzazione e in bilancio ne ha stanziati 1.400.000, quindi se ne ha incassati 2 milioni e ne ha destinato in parte corrente circa un milione, 970.000 poi vediamo se a fine anno arriviamo a 700.000, stiamo attenti con le previsioni ma ha un anno di esperienza in più, è più robusta, vuol dire che la proporzione è rispettata, quindi va bene ma non è una grandissima cosa, c'è anche una valutazione qualitativa, io capisco che gli oneri di

urbanizzazione siano delle risorse in conto capitale che debbano essere destinate alla dotazione infrastrutturale del Comune perché quella è la loro funzione, cioè l'entrata in conto capitale serve a rafforzare la spesa in conto capitale che, per un bilancio pubblico come per un bilancio di un ente pubblico, vuol dire miglioramento della dotazione infrastrutturale però non è scritto sulla pietra che in un momento di crisi dove ci sono bisogni forti questa fortissima tensione ragionieristica non possa essere un tantino allentata per venire incontro ai bisogni della comunità magari più ampia, quindi con un maggior utilizzo degli oneri di urbanizzazione non è che ci facciamo di questa tenacia tecnica dei grandissimi portatori di interesse. Io la capisco ed è corretta sul piano formale, voglio chiarire questo punto però è anche vero che se un corpo sociale ha un'influenza forte, a nulla vale dargli, sotto alcuni aspetti, una cura per rafforzarne la costituzione, prima si tampona l'influenza e poi dopo vediamo, proprio per un discorso qualitativo, già quando Azzi in un precedente Consiglio comunale vi ha spiegato che da parte nostra non c'è questo approccio rigidissimo su questo punto, la proporzione è stata rispettata perché la previsione è servita, come lei ha correttamente riconosciuto, a far quadrare un bilancio, servivano 1.400.000, abbiamo stimato 2.800.000.

Noi da questi banchi abbiamo detto guardate che sono tanti, arriverete a 2 milioni, ne state utilizzando un milione, forse qualcosa in meno, vediamo a fine anno.

Per il resto c'è poco altro in questo assestamento di bilancio che tutto sommato al 30 novembre sappiamo tutti è quasi un atto dovuto poi sugli atti dovuti possono anche inciampare i Governi, questo è successo anche a livello nazionale, ma quella è un'altra storia ormai archiviata.

Detto questo, da parte nostra il voto sarà contrario ma non tanto e non solo perché siamo qualitativamente contrari a questo tipo di assestamento di bilancio, ma perché tutto sommato non innova rispetto ad un bilancio di previsione che non abbiamo fin dall'inizio condiviso, quindi il nostro è un voto negativo per conseguenza, passatemi l'espressione e con questo ho terminato, anche con la dichiarazione di voto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La ringrazio Consigliere De Marco, Consigliere D'Urso, prego.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Sarò brevissimo vista l'ora, più volte sento anche stasera da parte del PDL e della Lega dire che i bilanci non portano elementi di novità, il non usare gli oneri di urbanizzazione significa avere un preciso intento, cioè quello di non andare ad intaccare il territorio al di fuori, intendo dire, non usare gli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente significa dire che li vogliamo utilizzare per le infrastrutture e non andare a intaccare, sono un po' stanco stasera ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

L'ora è tarda, non si preoccupi consigliere.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Non andare a intaccare il suolo, questo volevo dire. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere D'Urso, Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Rispondo all'Assessore Santo il quale dice che ha tagliato delle spese perché a questo punto non mi tornano dei conti.

Sono stati tagliati i buoni sociali per gli anziani, sono aumentate le tasse degli asili, si è garantito 270.000 euro, comunque vada, alla Fondazione teatro, sono aumentati però gli oneri di urbanizzazione, abbiamo dei costi relativi alla casetta dell'acqua e poi le multe incassate dalla ZTL perché mi ricordo che due mesi fa aveva variato la previsione di bilancio dicendo che si sarebbero fatte più multe però questa sera non ci ha detto se effettivamente sono state fatte, non sono state fatte per cui magari ci può anche rispondere, il problema qual è, il problema è che abbiamo avuto, fortunatamente, maggiori oneri di urbanizzazione che verranno utilizzati per gli investimenti, al contempo però abbiamo dovuto assistere all'aumento delle rette degli asili, il 14%, l'altra volta ne parlavamo, si arrivava fino a 470 euro all'anno per una famiglia media. A questo punto mi chiedo se gli aumenti che sono stati fatti sono veramente necessari. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi. Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

A furia di parlare di oneri di urbanizzazione mi sono svegliato dal semitorpore nel quale mi ero già avvolto con tanto di sciarpa, dunque gli oneri di urbanizzazione finora accertati, da quel che ho capito, sono circa 2 milioni, quindi vanno oltre quelle che erano le previsioni ma l'aumento è conseguente all'aumento degli oneri di urbanizzazione, mi spiego, non c'è stato maggior consumo di suolo, non si sono chieste più concessioni ma lo stesso consumo di suolo e le stesse concessioni danno un gettito maggiore perché sono stati aumentati gli oneri di urbanizzazione, i costi di costruzione, allora vedo che anche qui non è un artificio perché è un conto aritmetico, allora vediamo che la parte di oneri che viene spostata per la spesa corrente in buona sostanza deriva da questo aumento, adesso non voglio dire saranno 700.000, sono 700.000 dovuti agli aumenti ma comunque in buona parte derivano dagli aumenti.

A questo aggiungiamo, non c'entra con gli oneri di urbanizzazione ma c'entra con quanto avevamo visto all'ultima o penultima variazione, c'è stato un altro notevolissimo aumento delle entrate derivanti dalla contravvenzioni stradali. Tutto ciò mi induce a ritenere che la benemerita opera che l'assessore sta cercando di fare nei confronti di un risanamento del bilancio, opera benemerita ma di una benemerenza costretta perché quando ci sono i provvedimenti di natura nazionale che obbligano a farli è ovvio che si diventi virtuosi per forza altrimenti non si potrebbe essere rispettosi delle normative superiori. Tutta questa opera benemerita è fondata su entrate che sono incerte e quello che dicevo l'altra volta lo ripeto ancora oggi perché io non posso pensare che una così grossa parte dell'entrata del Comune di Saronno debba dipendere, quest'anno ha avuto la fortuna degli aumenti degli oneri di urbanizzazione, ha avuto la fortuna degli aumenti delle entrate da contravvenzioni stradali ma se continuerà così vuol dire che allora viviamo di ulteriore imposizione fiscale diretta o indiretta. Se queste entrate diminuiranno significativamente allora ci sarà il problema di colmarle.

È vero che il Governo degli economisti ci darà anticipatamente l'IMU per cui con quella dovremmo essere a posto perché con una bella barca di soldi, sempre pagati dai cittadini, entreranno nelle casse anche del Comune, spero, non soltanto del Governo centrale, spero anche nelle casse del Comune perché quelli del Comune poi li vediamo impiegati molto più rapidamente che non quelli che vanno a finire al Governo nazionale.

Comunque strutturalmente ci sono queste problematiche che possono venire fuori dall'incertezza di queste entrate che sono molto ballerine ed imprevedibili.

Comunque quest'anno di suolo ritengo che se ne sia consumato molto, molto poco anche perché all'aumento degli oneri corrisponde una volumetria concessa inferiore a quella che sarebbe stata concessa prima.

Concludo con la comunicazione del voto che sarà contrario, non peraltro che per coerenza con l'atteggiamento che abbiamo motivatamente avuto nei confronti del bilancio generale di cui il provvedimento di questa sera non è altro che una necessitata conseguenza. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Io non ho altri iscritti a parlare in questo momento, deve replicare assessore, se deve replicare le do la parola se no passiamo alla votazione, replica, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Il Sindaco mi sollecita di augurare la buonanotte, allora farò presto, il Consigliere De Marco dice avevate previsto 2.800.000 sono 1.900.000 gli oneri di urbanizzazione, è ovvio, abbiamo previsto 2.800.000, l'ha previsto il settore tecnico, io prendo atto di quello che si prevede, si diceva ne utilizziamo 1.400.000, io per primo dicevo mi sembra piuttosto alto questo importo, se arriveremo a 700.000 o qualcosa meno ritengo di aver lavorato correttamente per mettere in piedi un bilancio accettabile.

Non è una mania dell'assessore quello di fare un bilancio senza l'utilizzo di oneri a copertura di spese correnti, è una mania del Governo che discende da una mania dell'Unione Europea che discende da necessità che sono molto più grosse delle nostre piccole discussioni e quindi noi ci dobbiamo allineare.

Il patto di stabilità dell'anno prossimo, così come si profila, azzererà addirittura la possibilità di fare investimenti a meno che si trovi qualche espediente per arrivare comunque a fare qualcosa ma è il Governo centrale che mi impone una certa configurazione di bilancio e a sua volta lui è obbligato e non sto qui a spiegare perché.

Borghi ha fatto delle considerazioni che non ho capito, mi dispiace di non potergli rispondere perché proprio non ho colto il senso delle sue osservazioni.

Il Consigliere Gilli dice che gli oneri di urbanizzazione sono 2 milioni e quindi sono oltre, forse vuol dire che cosa, non lo so, gli oneri di urbanizzazione accertati sono 1.900.000 euro quindi sono più bassi dei 2.800.000 che ricordava il Consigliere De Marco e di questo 1.900.000, 900.000 e rotti sono attualmente a copertura di spesa corrente, il resto a disposizione degli investimenti.

È ovvio che un bilancio di previsione in corso d'anno viene rettificato da maggiori entrate e da minori entrate, maggiori spese e minori spese, è verissimo che quest'anno se ne sono verificate per importi rilevanti, per esempio le multe per l'area ZTL sono aumentate considerevolmente rispetto al previsto ma sono state compensate da spese straordinarie per bollette settore energetico non addebitate in anni precedenti e quindi conguagli di quest'anno per un ordine di 300.000-350.000 euro che ha grossomodo compensato le maggiori entrate.

Il fatto poi che il bilancio si regga in parte non trascurabile su entrate tipo le multe, io ne ho preso atto nel 2010 a giugno quando ho cominciato questo lavoro, le precedenti amministrazioni non mi sono sembrate così solerti nell'eliminare questa posta di bilancio, anzi è sempre stata consistente, ce l'hanno lasciata in eredità così com'era.

Trovo strano questo atteggiamento delle opposizioni che quando sono in maggioranza gestiscono allegramente e lasciano poi buchi enormi che quando arriva l'allora opposizione a governare dovrebbe fare miracoli, dall'oggi al domani, per riportarsi in condizioni che non saprei come definire.

Certo è evidente che nelle condizioni in cui siamo si apre anche la possibilità di aumentare le tasse, l'addizionale IRPEF l'anno prossimo molto probabilmente bisogna aumentarla ma se qualcuno è in grado di mettere in piedi un bilancio senza toccare l'addizionale IRPEF e con i tagli che sono previsti e il saldo obiettivo del patto di stabilità, io sono qui sempre a discutere, l'ultima cosa che può interessare ad un'amministrazione comunale è aumentare le tasse perché tanto a pagarle sappiamo che sono sempre gli stessi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Assessore guardi, non è per fare una polemica con lei ma credo che questa sera sia piuttosto carico di polemica nei confronti degli altri, io però

sono un po' stanco di sentire parlare di buchi lasciati dalle precedenti amministrazioni di cui lei però non ha mai dato descrizione.

In quanto alle multe, il bilancio del 2010 mi permetto di ricordare che non è stato fatto dalla mia amministrazione ma dal commissario governativo e quanto alle multe, che anche noi prevedevamo in maniera adeguata, soprattutto nell'ultimo anno, è stata in coincidenza con l'entrata in vigore della ZTL con la segnaletica automatica e già anche voi quest'anno le avevate diminuite perché si pensava che la gente l'avesse capito che dopo il boom iniziale non ci entrassero più e invece continuano ad entrarci ma questa è una fortuna e non è un buco lasciato dalla precedente amministrazione.

La prego di usare con gli altri la stessa correttezza che pretende venga usata con lei, questo come metodo, assessore perché a dispetto del suo venerando cognome lei è tutt'altro che santo nei confronti delle altre persone quando si esprime nei loro confronti. Credo proprio che valga la pena di fare una riflessione avvicinandosi al Santo Natale così almeno potremo parlare in maniera un po' più educata, è il minimo che si pretenda, la ringrazio e se mi replica chiederò per forza di replicare un'altra volta perché quando c'è da fare polemica non mi tiro proprio indietro, comunque il suo atteggiamento è profondamente irritante perché è fondato su supponenza di una superiorità che io non le riconosco.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Se mi posso permettere credo, conoscendo l'Assessore Santo, che non abbia intenzione di irritare nessuno, poi credo che nei Consigli comunali, che da decenni si succedono in questa città, di irritazioni se ne sono susseguite diverse in funzione del carattere di ciascuno, quindi impariamo un po' anche da questo punto di vista.

Assessore lei intende intervenire? Se non deve aggiungere nulla di nuovi le chiederei di non intervenire, se deve aggiungere le do la parola. Grazie Assessore Santo per la sua disponibilità.

A questo punto se non ci sono ulteriori interventi chiudiamo la fase dibattimentale, mettiamo in votazione con il sistema elettronico il punto

n. 5: bilancio di previsione esercizio 2011 IV provvedimento, assestamento generale.

Prego i consiglieri votare.

Consigliere Cinelli lei ha votato, perché risulta acceso il microfono.

Risulta che abbiano votato tutti quindi chiudiamo la votazione.

Riprenderemo mercoledì sera con il proseguo della serata sempre alle ore 21.00 con il primo punto all'ordine del giorno la relazione del Presidente della Saronno Servizi spa.

Chiedo scusa, c'è anche l'immediata eseguibilità, la ringrazio Consigliere De Marco.

Chiedo ai consiglieri di attendere il risultato della votazione poi votiamo l'immediata eseguibilità.

Presenti: 27.

Contrari: 9.

Favorevoli: 18.

Il provvedimento è approvato.

Mettiamo ai voti per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario? La Lega e il PDL.

Chi si astiene? Unione Italiana.

Grazie a tutti e buonanotte.